



Dipartimento
delle Finanze

Direzione della
Giustizia Tributaria

A
N
N
O

2
0
1
9



Relazione sul monitoraggio dello stato del contenzioso
tributario e sull'attività delle commissioni tributarie



SISTAN
SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE

ROMA, GIUGNO 2020



Dipartimento
delle Finanze

Direzione della
Giustizia Tributaria

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELLO STATO DEL
CONTENZIOSO TRIBUTARIO E SULL'ATTIVITA' DELLE
COMMISSIONI TRIBUTARIE**

ANNO 2019

Roma, giugno 2020



La Relazione sul monitoraggio dello stato del contenzioso tributario e sull'attività delle commissioni tributarie è una pubblicazione annuale ed ha lo scopo di rappresentare lo stato del contenzioso tributario, comprendendo, in particolare, l'analisi:

- dello stato del contenzioso tributario al 31 dicembre 2019 e l'analisi dei flussi in entrata ed in uscita relativi al periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019;
- delle strutture delle Commissioni tributarie e delle relative attività amministrative nell'anno 2019;
- degli organi giudicanti e delle relative attività giurisdizionali.

La Relazione è corredata da Appendici statistiche e da una Guida all'interpretazione dei dati.

Le Appendici Statistiche sono strutturate in capitoli identificati con lettere dell'alfabeto. In particolare, nel capitolo:

- **"A"** sono descritte le analisi relative all'andamento del contenzioso tributario nell'anno 2019;
- **"B"** sono descritte le analisi sul dimensionamento e sulle attività delle Commissioni tributarie e dei rispettivi uffici di segreteria;
- **"C"** è rappresentata l'analisi dei tempi medi delle varie fasi del procedimento giurisdizionale tributario;
- **"D"** è descritta l'evoluzione del contenzioso tributario presso la Corte suprema di cassazione;
- **"E"** sono illustrati i dati del contenzioso tributario forniti dalle Agenzie Fiscali;
- **"F"** riporta la Guida interpretativa, con la quale vengono fornite le informazioni utili alla lettura ed all'interpretazione dei dati delle tabelle esposte nelle appendici statistiche.

Sommario

1. Evoluzione del contenzioso tributario	3
1.1 Processo tributario telematico (PTT)	9
1.2 Controversie pendenti	11
1.3 Controversie pervenute	12
1.3.1 Analisi per ente impositore e natura giuridica dei ricorrenti	13
1.3.2 Analisi per tipologia di tributi	14
1.3.3 Analisi per valore della controversia	15
1.4 Controversie definite	20
1.4.1 Analisi degli esiti	21
1.4.2 Spese del giudizio	25
1.4.3 Analisi per valore della controversia	26
1.5 Istanze di sospensione	38
1.5.1 Istanze di sospensione ex art. 62-bis del D.Lgs. n. 546/92	39
2. Dimensionamento e attività delle Commissioni tributarie e degli uffici di segreteria	41
2.1 Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria	41
2.2 Attività delle strutture di supporto alla giustizia tributaria	42
2.3 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le sezioni	43
2.4 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – i giudici	43
2.5 Attività dei giudici tributari	44
2.6 Analisi dei tempi e delle fasi processuali	46
3. Corte suprema di cassazione	49
3.1. Corte suprema di cassazione	49
4. Agenzie fiscali	55
4.1 Indice di vittoria dell’Agenzia delle Entrate	55
4.2 Indice di vittoria dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	57

1. Evoluzione del contenzioso tributario

L'analisi dell'evoluzione del contenzioso tributario evidenzia una diminuzione del numero complessivo delle controversie pendenti al 31 dicembre 2019, pari a 335.262, in calo del 10,45%, rispetto a quanto registrato nel 2018 (374.394).

Nel 2019 si registra un calo delle controversie pervenute innanzi alle Commissioni tributarie rispetto al 2018 pari allo 10,16% ed una diminuzione di quelle definite del 9,82%.

La tabella ed il grafico sottostanti mostrano la serie storica del periodo 2010 – 2019 delle controversie pervenute e quelle definite, nonché delle giacenze rappresentate dai ricorsi pendenti al 31 dicembre di ogni anno.

Il grafico registra nel 2012 una inversione dei flussi con il superamento del numero delle controversie definite su quelle pervenute, la cui causa è riconducibile all'introduzione dell'istituto della mediazione e del contributo unificato nel processo tributario. Con particolare riferimento al 2019, il numero di cause decise rispetto al numero delle controversie presentate è superiore nella misura pari a 39.132 unità.

CTP + CTR	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pervenuti	360.937	330.152	264.755	257.023	242.693	257.046	231.844	211.790	210.397	189.015
variazione % rispetto all'anno precedente		-8,53	-19,81	-2,92	-5,58	5,91	-9,80	-8,65	-0,66	-10,16
Definiti	329.918	301.999	306.001	307.434	302.217	298.278	293.268	261.562	252.987	228.147
variazione % rispetto all'anno precedente		-8,46	1,33	0,47	-1,70	-1,30	-1,68	-10,81	-3,28	-9,82
Pendenti al 31/12	692.440	720.593	679.347	628.936	569.412	528.180	466.756	416.984	374.394	335.262
variazione % rispetto all'anno precedente		4,07	-5,72	-7,42	-9,46	-7,24	-11,63	-10,66	-10,21	-10,45

Tabella 1: Flussi del contenzioso presso le Commissioni tributarie

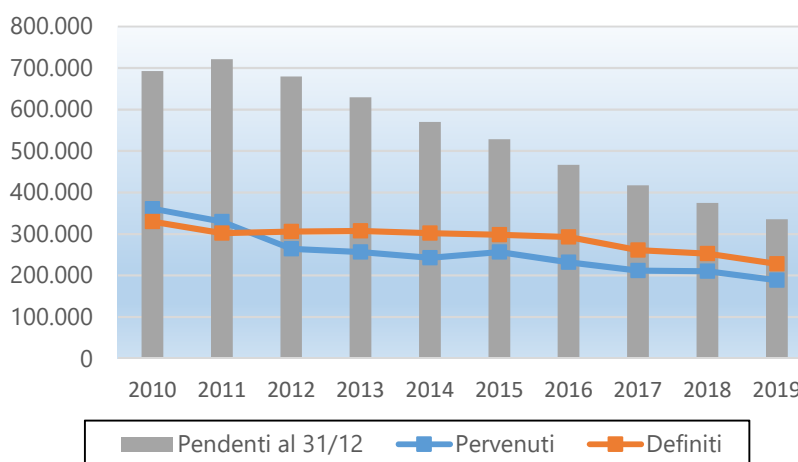


Grafico 1: Confronto tra flussi e giacenze del contenzioso presso le Commissioni tributarie

Nel primo grado di giudizio si osserva nel 2019 un calo rispetto all'anno precedente del numero di ricorsi pervenuti (-7,30%), del numero delle definizioni (-10,25%) e del numero delle controversie pendenti al 31 dicembre (-12,49%).

CTP	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pervenuti	290.896	260.984	209.174	202.238	182.347	188.367	163.938	148.714	153.344	142.153
variazione % rispetto all'anno precedente		-10,28	-19,85	-3,32	-9,84	3,30	-12,97	-9,29	3,11	-7,30
Definiti	272.775	246.340	249.114	248.349	247.929	244.116	232.172	202.737	189.808	170.357
variazione % rispetto all'anno precedente		-9,69	1,13	-0,31	-0,17	-1,54	-4,89	-12,68	-6,38	-10,25
Pendenti	577.241	591.885	551.945	505.834	440.252	384.503	316.269	262.246	225.782	197.578
variazione % rispetto all'anno precedente		2,54	-6,75	-8,35	-12,97	-12,66	-17,75	-17,08	-13,90	-12,49

Tabella 2: Flussi del contenzioso presso le Commissioni tributarie provinciali

Sempre nel 2019, nel secondo grado di giudizio si osserva un calo rispetto all'anno precedente del numero di appelli pervenuti (-17,86%), del numero delle definizioni (-8,53%) e del numero delle controversie pendenti al 31 dicembre (-7,35%).

CTR	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pervenuti	70.041	69.168	55.581	54.785	60.346	68.679	67.906	63.076	57.053	46.862
variazione % rispetto all'anno precedente		-1,25	-19,64	-1,43	10,15	13,81	-1,13	-7,11	-9,55	-17,86
Definiti	57.143	55.659	56.887	59.085	54.288	54.162	61.096	58.825	63.179	57.790
variazione % rispetto all'anno precedente		-2,60	2,21	3,86	-8,12	-0,23	12,80	-3,72	7,40	-8,53
Pendenti	115.199	128.708	127.402	123.102	129.160	143.677	150.487	154.738	148.612	137.684
variazione % rispetto all'anno precedente		11,73	-1,01	-3,38	4,92	11,24	4,74	2,82	-3,96	-7,35

Tabella 3: Flussi del contenzioso presso le Commissioni tributarie regionali

La riduzione delle decisioni nei due gradi di giudizio è imputabile all'adesione del contribuente alla procedura di definizione agevolata delle controversie tributarie, prevista dal comma 10 dell'art. 6 del decreto legge n. 119/2018, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, che comporta anche la sospensione fino al 31 dicembre 2020 dei giudizi pendenti per le controversie per le quali si richiede la definizione.

Il valore complessivo delle controversie presentate nel 2019 nei due gradi di giudizio è circa 22,8 miliardi di euro. A fronte di 189.015 controversie pervenute in CTP e CTR, si registra un valore medio pari a 120.694 euro.

	Pervenuti 2017		Pervenuti 2018		Pervenuti 2019	
	€	n.	€	n.	€	n.
CTP	15.727.319.642	148.714	14.189.151.039	153.344	13.344.862.838	142.153
CTR	12.708.898.313	63.076	9.957.637.085	57.053	9.468.119.472	46.862
Totale	28.436.217.955	211.790	24.146.788.124	210.397	22.812.982.310	189.015

Tabella 4: Andamento del valore dei pervenuti presso le Commissioni tributarie

L'esame dell'andamento del valore dei ricorsi pervenuti in primo grado nel triennio 2017 – 2019 evidenzia un calo nel 2019 di circa 0,8 miliardi di euro rispetto all'anno precedente (-5,9%) e di circa 2,4 miliardi di euro rispetto al 2017 (-15,1%).

Come evidenziato nel successivo cartogramma, il valore medio del singolo ricorso, che a livello nazionale è pari a 93.877 euro, risulta sensibilmente più alto in Lombardia (231.943 euro), nella provincia di Bolzano (190.765 euro), in Abruzzo (167.428 euro), nel Lazio (161.128 euro) e in Piemonte (155.814 euro). I valori medi più bassi si registrano in Calabria (36.010 euro), in Sicilia (42.497 euro) ed in Basilicata (44.964 euro).

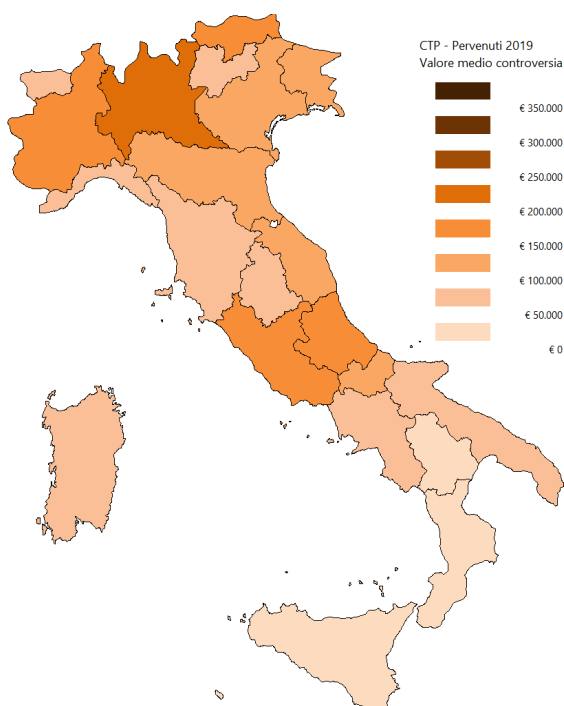


Figura 1: CTP – valore medio delle controversie pervenute anno 2019 - mappa delle intensità

L'andamento del valore degli appelli pervenuti nel triennio 2017 – 2019 registra una diminuzione pari a circa 0,5 miliardi di euro rispetto al 2018 (-4,9%) e pari a circa 3,2 miliardi di euro rispetto al 2017 (-25,5%).

Come evidenziato nel successivo cartogramma, il valore medio del singolo appello, che a livello nazionale è pari a 202.043 euro, risulta sensibilmente più alto nella provincia di Bolzano (640.055 euro), in

Lombardia (436.401 euro), in Veneto (408.849 euro) e in Liguria (369.021 euro). I valori medi più bassi si registrano in Calabria (56.631 euro), in Basilicata (74.472 euro), in Umbria (89.561 euro) ed in Sicilia (91.184 euro).

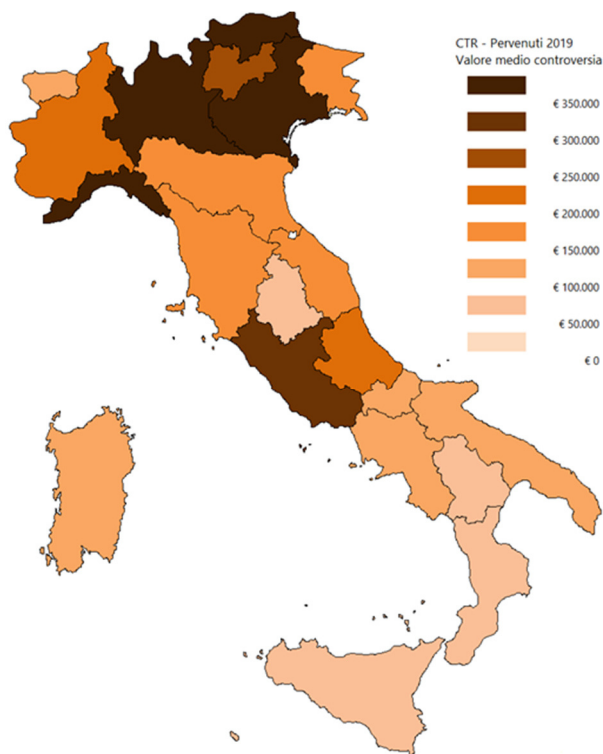


Figura 2: CTR – valore medio delle controversie pervenute anno 2019 - mappa delle intensità

Il valore complessivo delle controversie definite nel 2019 è di circa 24,7 miliardi di euro. A fronte di 228.147 controversie definite in CTP e CTR, si registra un valore medio complessivo della controversia pari a 108.228 euro.

	Definiti 2017		Definiti 2018		Definiti 2019	
	€	n.	€	n.	€	n.
CTP	20.868.438.316	202.737	18.987.519.357	189.808	14.170.136.522	170.357
CTR	9.676.824.648	58.825	12.229.049.310	63.179	10.521.817.528	57.790
Totale	30.545.262.964	261.562	31.216.568.667	252.987	24.691.954.050	228.147

Tabella 5: Andamento del valore dei definiti presso le Commissioni tributarie

L'esame dell'andamento del valore dei ricorsi definiti in primo grado nel triennio 2017 – 2019 evidenzia una tendenza in diminuzione; si registra un calo di 4,8 miliardi rispetto al 2018 (-25,37%) e di 6,7 miliardi rispetto al 2017 (-32,10%).

Inoltre, come evidenziato nel successivo cartogramma, il valore medio delle decisioni, che a livello nazionale è pari a 83.179 euro, risulta sensibilmente più alto in Lombardia (251.366 euro), nella provincia di Bolzano (226.148 euro) e nel Lazio (156.915 euro). Il valore medio più basso si registra in Calabria (28.764 euro), in Sicilia (38.840 euro) ed in Campania (45.149 euro).

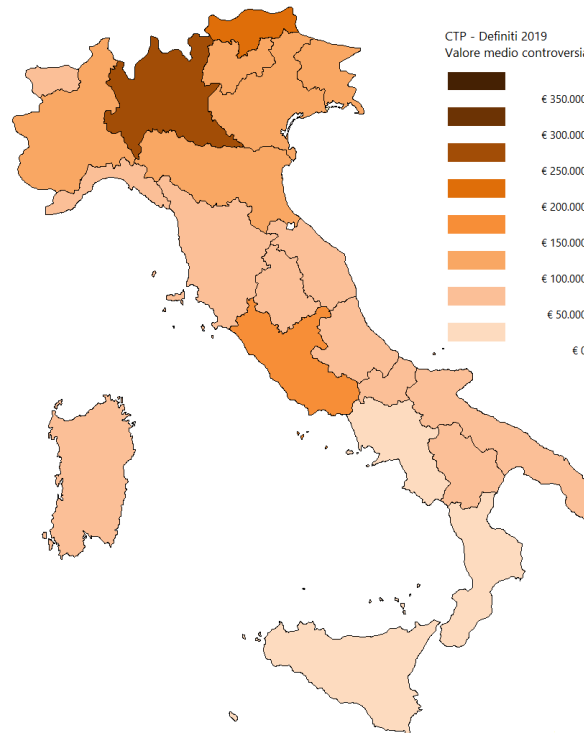


Figura 3: CTP – valore medio delle controversie definite anno 2019 - mappa delle intensità

L'esame dell'andamento del valore degli appelli definiti nel triennio 2017 – 2019 registra un calo di circa 1,7 miliardi di euro (-13,96%) rispetto al 2018 ma un aumento di circa 0,8 miliardi di euro (+8,73%) rispetto al 2017.

Inoltre, come evidenziato nel successivo cartogramma, il valore medio, che a livello nazionale è pari a 182.070 euro, risulta sensibilmente più alto in Lombardia (489.329 euro), in Umbria (332.229 euro), nel Lazio (280.434 euro) e nel Friuli Venezia Giulia (256.931 euro). Il valore medio più basso si registra in Sicilia (70.066 euro), in Calabria (84.864 euro), in Basilicata (94.341 euro) e in Puglia (95.552 euro).

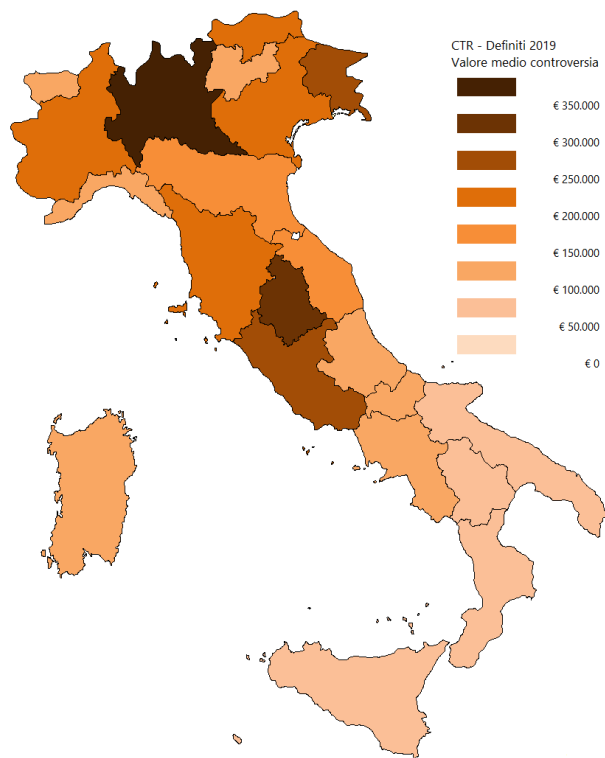


Figura 4: CTR – valore medio delle controversie definite anno 2019 - mappa delle intensità

1.1 **Processo tributario telematico (PTT)**

Le disposizioni contenute nel decreto legge n. 119/2018, convertito dalla L. n. 136/2018, ha modificato l'art. 16-bis del D.Lgs. n. 546/1992 stabilendo l'obbligatorietà della notifica e del deposito degli atti e documenti presso le segreterie delle Commissioni tributarie con modalità telematica a decorrere dal 1° luglio 2019.

Tale modifica ha eliminato quasi completamente la modalità di deposito cartacea, che resta facoltativa soltanto per i contribuenti che decidono di stare in giudizio senza l'assistenza di un difensore abilitato per le liti fino a 3.000 euro di valore.

Nel corso del 2019, in regime di facoltatività del PTT fino al 30 giugno, sono stati effettuati complessivamente 1.464.833 depositi con modalità digitale su un totale di 1.887.746 depositi, pari al 77,6%.

In dettaglio, sono stati effettuati 1.124.337 depositi telematici nelle CTP (59.625 ricorsi, pari al 41,9% del totale, e 1.064.712 controdeduzioni ed altri atti, pari all'80,2% del totale) e 340.496 depositi telematici nelle CTR (28.070 appelli, pari al 59,9% del totale e 312.426 controdeduzioni ed altri atti, pari all'84,2% del totale).

	N. ricorsi/appelli telematici	N. totale ricorsi/appelli	% invii telematici	N. controdeduzioni ed altri atti telematici	N. totale controdeduzioni ed altri atti	% invii telematici
CTP	59.625	142.153	41,9	1.064.712	1.327.830	80,2
CTR	28.070	46.862	59,9	312.426	370.901	84,2
Totale nazionale	87.695	189.015	46,4	1.377.138	1.698.731	81,1

Tabella 6: Riepilogo invii telematici anno 2019

L'analisi della successiva tabella mostra il numero di difensori, suddiviso per categoria e per regione, che hanno utilizzato il servizio telematico nel 2019. La tipologia dei professionisti maggiormente rappresentata è costituita dagli avvocati (13.623 unità), seguita dai dottori commercialisti (5.603 unità). Le regioni con il maggior numero di difensori del contribuente utilizzatori del canale telematico sono la Campania (4.522 unità, 21,9% del totale), il Lazio (3.417 unità, 16,6% del totale), la Sicilia (2.584 unità, 12,5% del totale), la Lombardia (2.063 unità, 10,0% del totale), la Calabria (1.518 unità, 7,4% del totale) e la Puglia (1.344 unità, 6,5% del totale).

	Avvocato	Dottore commercialista	Ragioniere	Consulente del lavoro	Geometra	Altri soggetti abilitati alla difesa	Totale
Abruzzo	306	134	11	6	0	4	461
Basilicata	99	36	7	6	1	3	152
Calabria	1.228	225	36	19	4	6	1.518
Campania	3.180	1.127	124	61	13	17	4.522
Emilia Romagna	451	295	32	4	12	8	802
Friuli Venezia Giulia	77	69	12	0	1	2	161
Lazio	2.314	878	131	53	7	34	3.417
Liguria	241	144	32	5	11	11	444
Lombardia	1.082	808	120	21	7	25	2.063
Marche	172	140	37	5	1	3	358
Molise	127	30	6	3	0	1	167
Piemonte	332	197	25	5	8	10	577
Puglia	916	343	59	13	4	9	1.344
Sardegna	173	97	7	5	0	3	285
Sicilia	1.947	489	99	37	2	10	2.584
Toscana	432	268	72	14	12	13	811
Trentino Alto Adige	59	38	6	0	1	1	105
Umbria	122	63	11	1	3	2	202
Valle d'Aosta	9	8	2	0	0	0	19
Veneto	356	214	21	6	6	9	612
Totale	13.623	5.603	850	264	93	171	20.604

Tabella 7: Tipologia di difensore del contribuente anno 2019

1.2 Controversie pendenti

Analizzando la serie storica delle giacenze degli ultimi 14 anni, si evidenzia che il calo delle pendenze prosegue dall'anno 2011 nel quale si è registrato il maggior numero di controversie pendenti, pari a 720.593 unità. In particolare, al 31 dicembre 2019 risultano pendenti 197.578 ricorsi in CTP (-12,49% rispetto all'anno precedente) per un valore pari a 18,4 miliardi di euro e 137.684 appelli in CTR (-7,35% rispetto all'anno precedente) per un valore di 22,1 miliardi di euro. Nei due gradi di giudizio il valore complessivo delle pendenze al 31 dicembre 2019 ammonta a 40,6 miliardi di euro.

Pendenti al 31/12														
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
CTP	539.935	521.906	529.504	559.120	577.241	591.885	551.945	505.834	440.252	384.503	316.269	262.246	225.782	197.578
CTR	86.733	85.348	92.520	102.301	115.199	128.708	127.402	123.102	129.160	143.677	150.487	154.738	148.612	137.684
Totale	626.668	607.254	622.024	661.421	692.440	720.593	679.347	628.936	569.412	528.180	466.756	416.984	374.394	335.262
variazione % rispetto all'anno precedente	-3,10	2,43	6,33	4,69	4,07	-5,72	-7,42	-9,46	-7,24	-11,63	-10,66	-10,21	-10,45	

Tabella 8: Serie storica delle controversie giacenti presso le Commissioni tributarie

Si segnala che il 40,03% delle controversie pendenti al 31 dicembre 2019 (134.221 unità) ha valore da 0 a 3.000 euro, il 28,13% (94.316 unità) ha valore compreso tra 3.000 e 20.000 euro e l'11,90% (39.885 unità) ha valore compreso tra 20.000 e 50.000 euro.

Complessivamente, il 65,47% (219.489 unità) è in giacenza da meno di 2 anni e rappresenta il 67,90% del valore totale, il 28,43% (pari a 95.313 unità) è in giacenza da un periodo compreso tra 2 e 5 anni e rappresenta il 24,69% del valore totale e solo il 6,10% (pari a 20.460 unità) è in giacenza da più di 5 anni e rappresenta il valore residuo del 7,41%.

L'analisi per ente impositore rivela che il 41,96% (82.896 unità) dei ricorsi pendenti presso le CTP ed il 64,13% (88.303 unità) degli appelli pendenti presso le CTR riguardano l'Agenzia delle Entrate, che risulta essere, quindi, l'ente impositore con il maggior numero di controversie pendenti.

Un dato rilevante attiene all'anzianità media delle controversie pendenti, calcolata come la somma del numero di giorni intercorsi tra la data di presentazione della singola controversia e il 31 dicembre 2019, rapportata al numero dei ricorsi/appelli pendenti. L'analisi evidenzia che l'anzianità media generale registrata nel 2019, pari a 681 giorni, è stata inferiore dell'1,02% rispetto al valore fatto registrare nel 2018 (688 gg.) e del 5,81% rispetto al valore fatto registrare nel 2017 (723 gg.), con la conseguenza che le definizioni avvenute nel 2019, rispetto al biennio precedente, hanno interessato ricorsi pendenti con maggiore anzianità.

Nel dettaglio, l'anzianità media dei ricorsi pendenti in CTP è diminuita rispetto all'anno precedente di 50 giorni e di 131 giorni rispetto al 2017. In CTR, l'anzianità media dei ricorsi è invece aumentata rispetto all'anno precedente di 50 giorni e di 83 giorni rispetto al 2017.

1.3 Controversie pervenute

L'anno 2019 mostra un calo delle controversie complessivamente pervenute alle Commissioni tributarie pari allo 10,16% (-21.382 unità), passate da 210.397 nel 2018 a 189.015 nel 2019.

Nel dettaglio, si riscontra una diminuzione del 7,30% (da 153.344 a 142.153 unità) in primo grado e del 17,86% (da 57.053 a 46.862 unità) in secondo grado.

Pervenuti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
CTP	290.896	260.984	209.174	202.238	182.347	188.367	163.938	148.714	153.344	142.153
CTR	70.041	69.168	55.581	54.785	60.346	68.679	67.906	63.076	57.053	46.862

Tabella 9: Serie storica delle controversie pervenute presso le Commissioni tributarie

La tabella seguente riepiloga la tipologia di procedimenti attivati nel triennio 2017 – 2019. I procedimenti ordinari rappresentano in primo grado circa il 98% del totale, tale percentuale in secondo grado registra una riduzione nel triennio passando dal 94% al 92%. Si segnala l'aumento dei ricorsi per ottemperanza sia in CTP che in CTR che passano rispettivamente dal 0,44% al 0,85% e dal 0,63% al 1,72%.

	2017				2018				2019			
	CTP		CTR		CTP		CTR		CTP		CTR	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Procedimento ordinario	145.764	98,02	59.567	94,44	150.879	98,39	53.162	93,18	139.743	98,30	43.504	92,83
Riassunzione per competenza	1.516	1,02	1.888	2,99	799	0,52	1.877	3,29	629	0,44	1.732	3,70
Ricorso per revoca	36	0,02	498	0,79	31	0,02	493	0,86	18	0,01	417	0,89
Ricorso per ottemperanza	650	0,44	397	0,63	982	0,64	531	0,93	1.208	0,85	806	1,72
Ricorso per ricusazione	5	0,00	1	0,00	21	0,01	4	0,01	10	0,01	1	0,00
Trasmissione da altro O.G.	635	0,43	702	1,11	562	0,37	940	1,65	432	0,30	377	0,80
Misure cautelari e conservative - art. 22 del D.Lgs. 472/1997	95	0,06	0	0,00	58	0,04	0	0,00	53	0,04	0	0,00
Altri procedimenti	13	0,01	23	0,04	12	0,01	46	0,08	60	0,04	25	0,05
Totale	148.714	100,00	63.076	100,00	153.344	100,00	57.053	100,00	142.153	100,00	46.862	100,00

Tabella 10: Confronto delle controversie pervenute presso le Commissioni tributarie negli anni 2017 - 2019 distinte per tipologia di procedimento

1.3.1 Analisi per ente impositore e natura giuridica dei ricorrenti

L'analisi delle controversie pervenute nel triennio 2017-2019 distinte per ente impositore, evidenzia che la diminuzione dei ricorsi in primo grado è imputabile in larga misura alle controversie instaurate nei confronti dell'Agenzia delle Entrate (da 63.499 unità nel 2017 a 54.402 unità nel 2019, -14,3%) ed in misura minore a quelle instaurate nei confronti dell'Agenzie delle Entrate – Riscossione (-14,4%) e degli Altri Enti (-17,1%). In controtendenza risultano i ricorsi nei confronti degli Enti Territoriali, che aumentano da 24.762 unità nel 2017 a 36.135 unità nel 2019 (+45,9%).

	CTP - Pervenuti nel 2017		CTP - Pervenuti nel 2018		CTP - Pervenuti nel 2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	63.499	42,70	62.126	40,51	54.402	38,27
Agenzia Entrate - Riscossione	31.139	20,94	35.198	22,95	26.643	18,74
Agenzia Dogane e Monopoli	2.082	1,40	1.824	1,19	2.411	1,70
Enti Territoriali	24.762	16,65	30.512	19,90	36.135	25,42
Altri Enti	27.232	18,31	23.684	15,45	22.562	15,87
Totale	148.714	100,00	153.344	100,00	142.153	100,00

Tabella 11: CTP – Confronto tra i ricorsi pervenuti negli anni 2017 - 2019 distinti per tipologia di ente impositore

In secondo grado la riduzione degli appelli presentati nel 2019, rispetto al 2017, è imputabile quasi esclusivamente alle controversie instaurate nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, che diminuiscono da 41.008 unità nel 2017 a 26.005 unità nel 2019 (-36,6%).

	CTR - Pervenuti nel 2017		CTR - Pervenuti nel 2018		CTR - Pervenuti nel 2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	41.008	65,01	34.558	60,57	26.005	55,49
Agenzia Entrate - Riscossione	7.786	12,34	7.349	12,88	6.181	13,19
Agenzia Dogane e Monopoli	1.216	1,93	1.207	2,12	1.461	3,12
Enti Territoriali	7.774	12,32	7.197	12,61	7.699	16,43
Altri Enti	5.292	8,39	6.742	11,82	5.516	11,77
Totale	63.076	100,00	57.053	100,00	46.862	100,00

Tabella 12: CTR – Confronto tra i ricorsi pervenuti negli anni 2017 - 2019 distinti per tipologia di ente impositore

Il confronto, nel periodo 2017-2019, per natura giuridica dei ricorrenti mostra una riduzione dei ricorsi pervenuti in primo grado, pari a -8.386 unità per le persone fisiche ed un leggero aumento per gli altri soggetti giuridici (da 44.160 unità nel 2017 a 45.985 unità nel 2019). Anche la diminuzione degli appelli pervenuti in

CTR è da attribuire in larga misura al minor numero di controversie instaurate dalle persone fisiche (-14.558 unità).

	Pervenuti nel 2017				Pervenuti nel 2018				Pervenuti nel 2019			
	CTP		CTR		CTP		CTR		CTP		CTR	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Persona fisica	104.554	70,31	41.027	65,04	107.452	70,07	34.809	61,01	96.168	67,65	26.469	56,48
Altri soggetti	44.160	29,69	22.049	34,96	45.892	29,93	22.244	38,99	45.985	32,35	20.393	43,52
Totale	148.714	100,00	63.076	100,00	153.344	100,00	57.053	100,00	142.153	100,00	46.862	100,00

Tabella 13: Confronto tra le controversie pervenute negli anni 2017 - 2019 distinte per natura giuridica del ricorrente

La successiva tabella evidenzia che, nel triennio 2017 – 2019, la percentuale di appelli presentati dal contribuente avverso le sentenze di primo grado cresce dal 49,37% nel 2017 al 53,81% nel 2019, con la conseguente riduzione della percentuale degli appelli proposti dagli enti impositori, che passa dal 50,63% nel 2017 al 46,19% nel 2019. Tra gli enti impositori, il maggior calo è riscontrabile principalmente negli appelli proposti dall’Agenzia delle Entrate (da 21.915 unità nel 2017 a 13.244 unità nel 2019).

	Proponente l’appello - 2017				Proponente l’appello - 2018				Proponente l’appello - 2019			
	Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	19.093	46,56	21.915	53,44	17.810	51,54	16.748	48,46	12.761	49,07	13.244	50,93
Ag. Entrate - Riscossione	4.377	56,22	3.409	43,78	4.208	57,26	3.141	42,74	3.547	57,39	2.634	42,61
Ag. Dogane e Monopoli	777	63,90	439	36,10	825	68,35	382	31,65	1.017	69,61	444	30,39
Enti Territoriali	4.337	55,79	3.437	44,21	4.378	60,83	2.819	39,17	5.085	66,05	2.614	33,95
Altri Enti	2.559	48,36	2.733	51,64	3.133	46,47	3.609	53,53	2.805	50,85	2.711	49,15
Totale	31.143	49,37	31.933	50,63	30.354	53,20	26.699	46,80	25.215	53,81	21.647	46,19

Tabella 14: CTR - Confronto tra gli appelli pervenuti negli anni 2017 - 2019 distinti per ente impositore e proponente l’appello

1.3.2 Analisi per tipologia di tributi

La ripartizione del numero di controversie presentate nei due gradi di giudizio nel 2019 per tipologia di tributi rileva che la quota principale è rappresentata dalle controversie che riguardano l’Ire/Irpef (36.140 unità, pari al 19,12% del totale dei ricorsi/appelli pervenuti nell’anno), seguita dai tributi locali sulle proprietà immobiliari (28.294 unità, pari al 14,97%), dai tributi per lo smaltimento rifiuti (23.993 unità, pari al 12,69%), gli altri tributi erariali (19.426 unità, pari al 10,28%) e dall’Iva (15.953 unità, pari all’8,44%).

Analizzando i dati del triennio 2017 – 2019, si registra un calo dei tributi erariali in entrambi i gradi di giudizio, un aumento dei tributi locali in primo grado ed un leggero calo dei tributi locali in secondo grado. In

particolare, in CTP alla generale diminuzione di tutti i tributi erariali si contrappone un leggero aumento del contributo unificato e della categoria altri tributi erariali; tra i tributi locali aumentano i tributi sulle proprietà immobiliari e sullo smaltimento rifiuti. In CTR si segnala un leggero aumento dei tributi doganali e del contributo unificato; tra i tributi locali aumentano i tributi sulle proprietà immobiliari e sullo smaltimento rifiuti.

1.3.3 Analisi per valore della controversia

1.3.3.a – CTP

Il dettaglio del primo grado di giudizio nel 2019 mostra che il 72,66% del totale dei ricorsi pervenuti ha per oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di 375 milioni di euro), mentre solo l'1,39% dei ricorsi totali (pari a 1.969 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime rappresentano il 65,23% del valore complessivo del nuovo contenzioso pari a circa 8,7 miliardi di euro.

Valore della controversia	Pervenuti 2017		Pervenuti 2018		Pervenuti 2019	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 3.000 euro	58.052.576	0,37	63.723.086	0,45	58.872.679	0,44
da 3.000,01 a 20.000 euro	343.840.792	2,19	357.980.800	2,52	315.596.168	2,36
da 20.000,01 a 50.000 euro	542.072.559	3,45	465.897.256	3,28	453.190.272	3,40
da 50.000,01 a 1 mln di euro	3.940.871.131	25,06	4.294.210.568	30,26	3.811.558.273	28,56
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	5.167.307.996	32,86	5.082.062.813	35,82	4.705.735.563	35,26
oltre 10 mln di euro	5.675.174.589	36,08	3.925.276.516	27,66	3.999.909.883	29,97
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale	15.727.319.642	100,00	14.189.151.039	100,00	13.344.862.838	100,00

Tabella 15: CTP – Confronto del valore della controversia negli anni 2017 – 2019 distinto per scaglioni

La tabella successiva fornisce un confronto numerico tra i ricorsi pervenuti alle CTP nel triennio 2017 – 2019, distinto per fasce economiche. La lettura dei dati mostra una diminuzione del numero dei ricorsi rispetto al biennio precedente. Il calo maggiore in termini numerici dei dati 2019 rispetto al 2018 si registra negli scaglioni di valore fino a 3.000 euro (-3.345 unità), da 3.000 a 20.000 euro (-4.669 unità) e da 50.000 a 1 milione di euro (-2.383 unità). Rispetto al 2017 la maggiore riduzione si registra negli scaglioni di valore da 3.000 a 20.000 euro (-3.022 unità), da 20.000 a 50.000 euro (-2.857 unità) e del valore indeterminabile (-1.970); di contro si registra un aumento nello scaglione di valore fino a 3.000 euro (+2.226). L'incremento a 50.000 euro, a partire dal 1° gennaio 2018, del valore delle controversie per cui è attivabile la mediazione di cui all'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/92, ha influito sul calo dei ricorsi pervenuti negli anni 2018 (-2.409) e 2019 (-2.857) rispetto al 2017 nello scaglione di valore da 20.000 a 50.000 euro.

Valore della controversia	Pervenuti 2017		Pervenuti 2018		Pervenuti 2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	65.461	44,02	71.032	46,32	67.687	47,62
da 3.000,01 a 20.000 euro	38.615	25,97	40.262	26,26	35.593	25,04
da 20.000,01 a 50.000 euro	16.999	11,43	14.590	9,51	14.142	9,95
da 50.000,01 a 1 mln di euro	20.235	13,61	21.876	14,27	19.493	13,71
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.962	1,32	1.982	1,29	1.805	1,27
oltre 10 mln di euro	203	0,14	153	0,10	164	0,12
valore indeterminabile	5.239	3,52	3.449	2,25	3.269	2,30
Totale	148.714	100,00	153.344	100,00	142.153	100,00

Tabella 16: CTP– Confronto dei ricorsi pervenuti negli anni 2017 – 2019 distinti per scaglioni

La successiva tabella mostra l'andamento dei ricorsi nel triennio 2017 – 2019 in rapporto con i diversi scaglioni di valore dei ricorsi e l'ente impositore coinvolto.

Valore della controversia		Agenzia Entrate	Agenzia Entrate - Riscossione	Ag. Dogane e Monopoli	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
2017	da 0 a 3.000 euro	14.371	15.343	327	16.485	18.935	65.461
	da 3.000,01 a 20.000 euro	19.575	7.902	767	5.309	5.062	38.615
	da 20.000,01 a 50.000 euro	10.154	3.265	472	1.479	1.629	16.999
	da 50.000,01 a 1 mln di euro	13.114	3.951	449	1.341	1.380	20.235
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.500	272	39	77	74	1.962
	oltre 10 mln di euro	162	32	3	1	5	203
	valore indeterminabile	4.623	374	25	70	147	5.239
	Totale	63.499	31.139	2.082	24.762	27.232	148.714
2018	da 0 a 3.000 euro	15.347	18.587	271	20.828	15.999	71.032
	da 3.000,01 a 20.000 euro	20.129	7.831	831	6.672	4.799	40.262
	da 20.000,01 a 50.000 euro	8.454	3.130	271	1.480	1.255	14.590
	da 50.000,01 a 1 mln di euro	13.697	4.984	356	1.407	1.432	21.876
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.357	386	58	52	129	1.982
	oltre 10 mln di euro	105	35	5	1	7	153
	valore indeterminabile	3.037	245	32	72	63	3.449
	Totale	62.126	35.198	1.824	30.512	23.684	153.344
2019	da 0 a 3.000 euro	13.419	13.361	402	24.242	16.263	67.687
	da 3.000,01 a 20.000 euro	16.506	6.000	1.174	7.971	3.942	35.593
	da 20.000,01 a 50.000 euro	8.068	2.583	367	2.046	1.078	14.142
	da 50.000,01 a 1 mln di euro	12.069	4.138	382	1.741	1.163	19.493
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.330	320	49	45	61	1.805
	oltre 10 mln di euro	99	36	14	5	10	164
	valore indeterminabile	2.911	205	23	85	45	3.269
	Totale	54.402	26.643	2.411	36.135	22.562	142.153

Tabella 17: CTP – Confronto nel triennio 2017 – 2019 dei ricorsi pervenuti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Nel 2019 il numero dei ricorsi con **valore inferiore o uguale a 50.000 euro** presentati presso le CTP mostra un calo rispetto all'anno precedente (da 125.884 a 117.422 unità); tale risultato è causato dalla diminuzione del numero dei ricorsi presentati contro l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate –

Riscossione; in detto scaglione si registra l'eccezione degli Enti Territoriali che aumentano da 28.980 a 34.259 unità.

Lo scaglione con **valore compreso tra 50.000 e 1 milione di euro**, vede registrare l'aumento, nel periodo 2017 – 2019, dei ricorsi relativi ai soli Enti Territoriali (da 1.341 a 1.741 unità) ed all'Agenzia delle Entrate – Riscossione (da 3.951 a 4.138 unità), mentre segna un calo nei restanti enti.

Negli scaglioni con **valore superiore a 1 milione di euro** la riduzione è imputabile sostanzialmente ai ricorsi contro l'Agenzia delle Entrate (da 1.662 a 1.429 unità).

Lo scaglione del **valore indeterminabile**, a cui è associato il contenzioso avverso la materia catastale in cui è parte principalmente l'Agenzia delle Entrate, registra una riduzione rispetto al 2017 passando da 5.239 a 3.269 unità.

Focalizzando l'analisi sui ricorsi pervenuti con **valore fino a 3.000 euro**, per i quali non è obbligatorio la presenza del difensore, si osserva che gli stessi sono pari al 47,62% del totale (ossia 67.687 unità); nell'89,66% di essi si riscontra la presenza del difensore (60.688 unità) e solo il 10,34% dei ricorrenti in primo grado non si è avvalso del difensore (6.999 unità).

1.3.3.b – CTR

Per quanto attiene gli appelli pervenuti alle CTR, il 57,52% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di 140 milioni di euro), mentre il 2,59% degli appelli totali riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, quest'ultime controversie rappresentano il 73,78% del valore complessivo del contenzioso in entrata in termini monetari (per un totale di circa 7 miliardi di euro). Tale percentuale è stata pari al 71,13% nel 2018 ed al 75,68% nel 2017.

Valore della controversia	Pervenuti 2017		Pervenuti 2018		Pervenuti 2019	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 3.000 euro	17.199.509	0,14	16.155.114	0,16	13.514.138	0,14
da 3.000,01 a 20.000 euro	173.032.048	1,36	157.175.771	1,58	126.588.170	1,34
da 20.000,01 a 50.000 euro	306.783.753	2,41	281.658.973	2,83	210.024.237	2,22
da 50.000,01 a 1 mln di euro	2.593.896.423	20,41	2.419.249.404	24,30	2.132.402.284	22,52
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	3.867.958.029	30,44	3.528.037.544	35,43	3.087.771.975	32,61
oltre 10 mln di euro	5.750.028.552	45,24	3.555.360.280	35,70	3.897.818.667	41,17
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale	12.708.898.313	100,00	9.957.637.085	100,00	9.468.119.472	100,00

Tabella 18: CTR – Confronto del valore della controversia negli anni 2017 – 2019 distinto per scaglioni

L'analisi della successiva tabella evidenzia una diminuzione del numero di appelli pervenuti nel 2019 rispetto al biennio precedente in tutti gli scaglioni del valore della controversia e con particolare riguardo ai

primi tre scaglioni il cui valore è interessato dall'istituto della mediazione. In particolare, si registra nei primi tre scaglioni una riduzione degli appelli pari al 18,8% rispetto al 2018 ed al 25,2% rispetto al 2017.

Valore della controversia	Pervenuti 2017		Pervenuti 2018		Pervenuti 2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	17.137	27,17	16.055	28,14	13.344	28,48
da 3.000,01 a 20.000 euro	18.067	28,64	16.402	28,75	13.608	29,04
da 20.000,01 a 50.000 euro	9.514	15,08	8.748	15,33	6.518	13,91
da 50.000,01 a 1 mln di euro	12.883	20,42	11.969	20,98	10.261	21,90
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.452	2,30	1.304	2,29	1.110	2,37
oltre 10 mln di euro	141	0,22	137	0,24	105	0,22
valore indeterminabile	3.882	6,15	2.438	4,27	1.916	4,09
Totale	63.076	100,00	57.053	100,00	46.862	100,00

Tabella 19: CTR – Confronto degli appelli pervenuti negli anni 2017 – 2019 distinti per scaglioni

Gli appelli proposti dal contribuente diminuiscono, passando da un totale di 31.143 unità nel 2017 a 25.215 unità nel 2019, (-19,0%); anche gli appelli proposti dagli enti impositori sono diminuiti passando da 31.933 unità nel 2017 a 21.647 unità nel 2019 (-32,2%).

Analizzando i soli dati del 2019, gli appelli proposti dal contribuente risultano essere superiori in numero rispetto a quelli proposti dagli enti impositori in tutti gli scaglioni di valore.

Valore della controversia	Pervenuti 2017				Pervenuti 2018				Pervenuti 2019			
	Proponente contribuente		Proponente ufficio		Proponente contribuente		Proponente ufficio		Proponente contribuente		Proponente ufficio	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	7.700	24,72	9.437	29,55	7.522	24,78	8.533	31,96	6.822	27,06	6.522	30,13
da 3.000,01 a 20.000 euro	8.948	28,73	9.119	28,56	8.748	28,82	7.654	28,67	7.158	28,39	6.450	29,80
da 20.000,01 a 50.000 euro	5.132	16,48	4.382	13,72	5.026	16,56	3.722	13,94	3.601	14,28	2.917	13,48
da 50.000,01 a 1 mln di euro	6.910	22,19	5.973	18,70	6.883	22,68	5.086	19,05	5.902	23,41	4.359	20,14
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	748	2,40	704	2,20	793	2,61	511	1,91	649	2,57	461	2,13
oltre 10 mln di euro	88	0,28	53	0,17	85	0,28	52	0,19	74	0,29	31	0,14
valore indeterminabile	1.617	5,19	2.265	7,09	1.297	4,27	1.141	4,27	1.009	4,00	907	4,19
Totale	31.143	100,00	31.933	100,00	30.354	100,00	26.699	100,00	25.215	100,00	21.647	100,00

Tabella 20: CTR – Confronto degli appelli pervenuti negli anni 2017 – 2019 distinti per scaglioni e suddivisi per proponente la controversia

Come si evince nella tabella seguente che mostra il valore degli appelli e l'ente impositore coinvolto, la riduzione nel triennio 2017 – 2019 del numero di appelli pervenuti è strettamente correlata al calo delle nuove controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate (da 41.008 a 26.005 unità), diminuzione riscontrabile in tutti gli scaglioni di valore, e l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (da 7.786 a 6.181 unità).

Valore della controversia		Agenzia Entrate	Agenzia Entrate - Riscossione	Ag. Dogane e Monopoli	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
2017	da 0 a 3.000 euro	6.122	2.662	155	4.665	3.533	17.137
	da 3.000,01 a 20.000 euro	12.602	2.270	377	1.828	990	18.067
	da 20.000,01 a 50.000 euro	7.079	1.164	305	632	334	9.514
	da 50.000,01 a 1 mln di euro	10.111	1.510	310	576	376	12.883
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.231	103	51	37	30	1.452
	oltre 10 mln di euro	112	17	4	3	5	141
	valore indeterminabile	3.751	60	14	33	24	3.882
	Totale	41.008	7.786	1.216	7.774	5.292	63.076
2018	da 0 a 3.000 euro	5.733	2.282	144	3.769	4.127	16.055
	da 3.000,01 a 20.000 euro	10.398	2.193	387	1.921	1.503	16.402
	da 20.000,01 a 50.000 euro	6.077	1.135	336	664	536	8.748
	da 50.000,01 a 1 mln di euro	8.875	1.526	293	768	507	11.969
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.074	121	29	38	42	1.304
	oltre 10 mln di euro	123	7	3	1	3	137
	valore indeterminabile	2.278	85	15	36	24	2.438
	Totale	34.558	7.349	1.207	7.197	6.742	57.053
2019	da 0 a 3.000 euro	4.348	1.803	151	3.847	3.195	13.344
	da 3.000,01 a 20.000 euro	7.731	1.727	583	2.269	1.298	13.608
	da 20.000,01 a 50.000 euro	4.081	928	340	730	439	6.518
	da 50.000,01 a 1 mln di euro	7.134	1.509	335	763	520	10.261
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	869	136	40	44	21	1.110
	oltre 10 mln di euro	81	14	5	1	4	105
	valore indeterminabile	1.761	64	7	45	39	1.916
	Totale	26.005	6.181	1.461	7.699	5.516	46.862

Tabella 21: CTR – Confronto negli anni 2017 – 2019 degli appelli pervenuti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Focalizzando l'analisi sugli appelli pervenuti con **valore fino a 3.000 euro**, per i quali non è obbligatorio la presenza del difensore, si osserva che nel 2019 sono il 28,48% del totale ossia 13.344 unità; nel 71,27% di essi si riscontra la presenza del difensore (9.510 unità) mentre il 28,73% dei ricorrenti in secondo grado non si è avvalso del difensore (3.834 unità). Analizzando i dati registrati nei due gradi di giudizio, l'utilizzo della difesa personale risulta in percentuale molto più elevata in secondo grado rispetto al primo grado.

1.4 Controversie definite

Il numero di controversie definite nel 2019, pari a 228.147, mostra un calo rispetto al 2018 pari al 9,82% e pari al 12,77% rispetto al 2017. Come già chiarito, la riduzione delle decisioni nei due gradi di giudizio è imputabile all'adesione del contribuente all'istituto della procedura di definizione agevolata delle controversie tributarie che comporta anche la sospensione fino al 31 dicembre 2020 dei giudizi pendenti per le controversie per le quali si richiede la definizione. La riduzione del numero di controversie decise nel 2019 risulta essere influenzata anche dalla corrispondente riduzione del numero di giudici tributari in servizio. Infatti il numero dei giudici tributari registra nel 2019 una flessione rispetto al 2018 pari al 2,86% e del 9,93% rispetto al 2017. È opportuno sottolineare che l'indice di produttività complessivo nei due gradi di giudizio - rappresentato dal rapporto tra il numero di controversie definite ed il numero medio di giudici nell'anno - che si attesta nel 2019 a 120,2, risulta comunque in calo rispetto a quello registrato nell'anno precedente, pari a 121,4, ma in aumento rispetto al 2017 (118,2).

	2017		2018		2019	
	N. definiti	N. giudici al 31/12	N. definiti	N. giudici al 31/12	N. definiti	N. giudici al 31/12
CTP	202.737	2.203	189.808	2.062	170.357	2.039
CTR	58.825	847	63.179	766	57.790	708
Totale	261.562	3.050	252.987	2.828	228.147	2.747

Tabella 22: Confronto tra le controversie definite ed i giudici in servizio negli anni 2017 - 2019

Il confronto per natura giuridica dei ricorrenti nel triennio 2017 – 2019 mostra una riduzione dei ricorsi definiti in CTP sia per le persone fisiche (da 147.503 a 120.897 unità) sia per gli altri soggetti giuridici (da 55.234 a 49.460 unità). In CTR si registra una diminuzione degli appelli definiti per le persone fisiche (da 38.210 a 36.055 unità) ma un leggero aumento per gli altri soggetti giuridici (da 20.615 a 21.735 unità).

	Definiti nel 2017				Definiti nel 2018				Definiti nel 2019			
	CTP		CTR		CTP		CTR		CTP		CTR	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Persona fisica	147.503	72,76	38.210	64,96	134.751	70,99	41.006	64,90	120.897	70,97	36.055	62,39
Altri soggetti	55.234	27,24	20.615	35,04	55.057	29,01	22.173	35,10	49.460	29,03	21.735	37,61
Totale	202.737	100,00	58.825	100,00	189.808	100,00	63.179	100,00	170.357	100,00	57.790	100,00

Tabella 23: Confronto tra le controversie definite negli anni 2017 - 2019 distinte per natura giuridica del ricorrente

Il 78,30% delle controversie definite nel 2019 in primo grado riguarda ricorsi presentati nel periodo 2017 – 2019 ed il 63,58% riguarda gli appelli presentati nello stesso periodo.

L'anzianità media, vale a dire il rapporto tra la somma dei giorni che intercorrono tra la data in cui la controversia è stata presentata e la data in cui è stata definita ed il numero delle controversie definite nel corso

dell'anno, nel 2019 è pari a circa 1 anno e 11 mesi, come media complessiva nei due gradi di giudizio. In dettaglio, l'anzianità media dei ricorsi definiti presso le CTP ammonta a circa 1 anno e 9 mesi, mentre per le CTR è pari a circa 2 anni e 7 mesi. Analizzando il triennio 2017 – 2019, l'indicatore in esame risulta essere in continuo calo nelle CTP; diversamente-nelle CTR l'indice del 2019 risulta essere in aumento rispetto a quello del biennio precedente.

Nel periodo indicato, tra le CTP che hanno ridotto il numero di giorni di anzianità si segnalano: Crotone (da 2.482 a 1.454 gg.), Palermo (da 1.584 a 982 gg.), Oristano (da 1.555 a 1.071 gg.), Messina (da 1.129 a 672 gg.), Caltanissetta (da 856 a 455 gg.), Siracusa (da 2.373 a 2.006 gg.) e Cosenza (da 1.852 a 1.487 gg.). Viceversa, si segnalano le CTP che hanno visto aumentare i giorni dell'anzianità media: Belluno (da 299 a 489 gg.), Nuoro (da 827 a 976 gg.), Alessandria (da 784 a 899 gg.) e Agrigento (da 400 a 486 gg.). Tra le CTR che hanno ridotto il numero di giorni di anzianità si segnalano: Calabria (da 1.944 a 1.353 gg.), Basilicata (da 673 a 448 gg.), Piemonte (da 630 a 503 gg.) e Molise (da 908 a 796 gg.). Viceversa, si segnalano le CTR che hanno visto aumentare i giorni dell'anzianità media: Marche (da 1.474 a 1.888 gg.), Sicilia (da 1.382 a 1.757 gg.), Puglia (da 991 a 1.365 gg.) e Friuli Venezia Giulia (da 530 a 883 gg.).

1.4.1 Analisi degli esiti

Sia in primo che in secondo grado, le percentuali degli esiti completamente favorevoli all'ufficio sono maggiori rispetto agli esiti completamente favorevoli al contribuente, anche se il differenziale risulta essere maggiore in CTP. In particolare, in primo grado gli esiti favorevoli all'ufficio sono pari al 46,80%, quelli favorevoli al contribuente sono pari al 28,67%. In secondo grado la percentuale degli esiti favorevoli all'ufficio, pari al 46,07%, è leggermente inferiore a quella riscontrata in primo grado, mentre gli esiti favorevoli al contribuente sono pari al 34,06%, superiore di circa 6 punti percentuali rispetto a quanto riscontrato in primo grado. Il giudizio intermedio si attesta, per le CTP e le CTR rispettivamente, nella misura dell'11,46% e dell'8,31% degli esiti complessivi.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
CTP	79.725	46,80	48.841	28,67	19.529	11,46	633	0,37	21.629	12,70	170.357	100,00
CTR	26.625	46,07	19.686	34,06	4.803	8,31	205	0,35	6.471	11,20	57.790	100,00
Totale	106.350	46,61	68.527	30,04	24.332	10,67	838	0,37	28.100	12,32	228.147	100,00

Tabella 24: Esito delle controversie definite nel 2019

Analizzando gli esiti per tipologia di tributo e per grado di giudizio esposti nelle successive due tabelle, si segnala che in primo grado le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole all'ufficio sono state

registrate nei giudizi aventi ad oggetto il contributo unificato (66,24%), i tributi doganali (61,68%), l'Iva (54,85%) e l'Ire/Irpef (51,50%). Le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole al contribuente riguardano le imposte sulla pubblicità (39,34%), gli altri tributi locali (38,65% - diritti camerali, Iciap, contributi consortili e di bonifica) ed i tributi e tasse auto (38,29%). Il giudizio intermedio registra percentuali superiori alla media (11,46%) nei seguenti tributi: Ire/Irpef, Irap, ipotecarie e catastali, Ires/Irpeg, altri tributi erariali e tributi smaltimento rifiuti. La conciliazione si attesta sullo 0,37% degli esiti prodotti nel corso del 2019 e riguarda maggiormente i seguenti tributi: Ire/Irpef (150 unità), tributi sulle proprietà immobiliari (120 unità) e Ires/Irpeg (95 unità).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Ire e Irpef	15.476	51,50	7.110	23,66	3.919	13,04	150	0,50	3.395	11,30	30.050	100,00
Irap	4.807	51,19	2.173	23,14	1.298	13,82	62	0,66	1.050	11,18	9.390	100,00
Iva	7.000	54,85	2.954	23,15	1.412	11,06	51	0,40	1.346	10,55	12.763	100,00
Registro	4.629	43,15	3.491	32,54	996	9,28	30	0,28	1.582	14,75	10.728	100,00
Ipotecarie e catastali	2.334	43,28	1.742	32,30	716	13,28	40	0,74	561	10,40	5.393	100,00
Ires e Irpeg	4.035	50,76	1.989	25,02	1.060	13,34	95	1,20	770	9,69	7.949	100,00
Tributi doganali	784	61,68	284	22,34	90	7,08	2	0,16	111	8,73	1.271	100,00
Contributo unificato	667	66,24	196	19,46	38	3,77	1	0,10	105	10,43	1.007	100,00
Altri tributi erariali	7.573	45,92	4.101	24,87	2.106	12,77	19	0,12	2.692	16,32	16.491	100,00
Totale tributi erariali	47.305	49,77	24.040	25,29	11.635	12,24	450	0,47	11.612	12,22	95.042	100,00
Tributi propr. immob.	12.029	46,60	7.563	29,30	2.809	10,88	120	0,46	3.295	12,76	25.816	100,00
Tributi smalt. rifiuti	9.609	42,71	6.869	30,53	2.823	12,55	52	0,23	3.143	13,97	22.496	100,00
Tributi e tasse auto	6.114	38,15	6.136	38,29	1.464	9,14	1	0,01	2.311	14,42	16.026	100,00
Pubblicità	829	44,43	734	39,34	136	7,29	4	0,21	163	8,74	1.866	100,00
Cosap e Tosap	347	44,60	278	35,73	53	6,81	0	0,00	100	12,85	778	100,00
Altri tributi locali	3.492	41,91	3.221	38,65	609	7,31	6	0,07	1.005	12,06	8.333	100,00
Totale tributi locali	32.420	43,05	24.801	32,93	7.894	10,48	183	0,24	10.017	13,30	75.315	100,00
Totale generale	79.725	46,80	48.841	28,67	19.529	11,46	633	0,37	21.629	12,70	170.357	100,00

Tabella 25: CTP – Esiti 2019 per tipologia di tributo

Nel secondo grado, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole all'ufficio sono state registrate nei giudizi riferiti al contributo unificato (64,73%), alle imposte sulla pubblicità (62,18%), ai tributi sullo smaltimento rifiuti (54,23%) e alle imposte doganali (52,35%). Inoltre, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole al contribuente si attestano nelle controversie relative alle imposte ipotecarie e catastali (42,34%), alle imposte di registro (41,31%) ed agli altri tributi locali (41,17%). Il giudizio intermedio registra percentuali superiori alla media (8,31%) nei seguenti tributi: Ire/Irpef, Irap, Registro, Ires/Irpeg, altri tributi erariali, tributi sulle proprietà immobiliari e tributi smaltimento rifiuti.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Ire e Irpef	6.962	47,50	4.748	32,40	1.279	8,73	32	0,22	1.635	11,16	14.656	100,00
Irap	1.552	41,86	1.357	36,60	378	10,19	12	0,32	409	11,03	3.708	100,00
Iva	3.018	47,20	2.157	33,73	503	7,87	65	1,02	651	10,18	6.394	100,00
Registro	1.497	39,09	1.582	41,31	356	9,30	6	0,16	389	10,16	3.830	100,00
Ipotecarie e catastali	1.349	32,81	1.741	42,34	196	4,77	19	0,46	807	19,63	4.112	100,00
Ires e Irpeg	2.247	44,58	1.738	34,48	492	9,76	35	0,69	528	10,48	5.040	100,00
Tributi doganali	423	52,35	289	35,77	66	8,17	0	0,00	30	3,71	808	100,00
Contributo unificato	145	64,73	58	25,89	8	3,57	0	0,00	13	5,80	224	100,00
Altri tributi erariali	2.667	47,08	1.836	32,41	492	8,68	5	0,09	665	11,74	5.665	100,00
Totale tributi erariali	19.860	44,69	15.506	34,89	3.770	8,48	174	0,39	5.127	11,54	44.437	100,00
Tributi propr. immob.	2.405	50,25	1.488	31,09	401	8,38	26	0,54	466	9,74	4.786	100,00
Tributi smalt. rifiuti	2.325	54,23	1.152	26,87	400	9,33	5	0,12	405	9,45	4.287	100,00
Tributi e tasse auto	755	43,37	598	34,35	110	6,32	0	0,00	278	15,97	1.741	100,00
Pubblicità	360	62,18	170	29,36	28	4,84	0	0,00	21	3,63	579	100,00
Cosap e Tosap	77	42,31	40	21,98	13	7,14	0	0,00	52	28,57	182	100,00
Altri tributi locali	843	47,41	732	41,17	81	4,56	0	0,00	122	6,86	1.778	100,00
Totale tributi locali	6.765	50,66	4.180	31,30	1.033	7,74	31	0,23	1.344	10,07	13.353	100,00
Totale generale	26.625	46,07	19.686	34,06	4.803	8,31	205	0,35	6.471	11,20	57.790	100,00

Tabella 26: CTR – Esiti 2019 per tipologia di tributo

Nella tabella successiva emerge che:

- l'esito di primo grado risultato favorevole all'ufficio è stato confermato, negli appelli definiti nel 2019, nel 61,25% dei casi, mentre è risultato favorevole al contribuente, ribaltando, quindi, il giudizio, nel 19,31% dei casi;
- l'esito di primo grado risultato favorevole al contribuente è stato confermato nel 47,78% dei casi, mentre è risultato favorevole all'ufficio, ribaltando quindi il giudizio, nel 33,57% dei casi.
- il giudizio intermedio in primo grado è stato confermato in appello solo nel 19,92% dei casi, divenendo completamente favorevole all'ufficio nel 42,46% dei casi e completamente favorevole al contribuente nel 27,12% dei casi.

Esito primo grado	Esito secondo grado				
	Favorevole ufficio	Favorevole contribuente	Giudizio intermedio	Altri esiti (condono ...)	Totale appelli definiti
	%	%	%	%	%
Favorevole ufficio	61,25	19,31	7,62	11,81	100,00
Favorevole contribuente	33,57	47,78	7,65	11,00	100,00
Giudizio intermedio	42,46	27,12	19,92	10,51	100,00
Altri esiti (condono ...)	43,24	32,97	8,29	15,50	100,00

Tabella 27: CTR – Esiti 2019 confrontati con le decisioni di primo grado

Nel dettaglio, tra le percentuali di conferma dell'esito di primo grado a favore dell'ufficio superiori al valore medio sopra citato (61,25%), si segnalano le controversie riguardanti l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (71,32%), gli Altri Enti (64,93%), l'Agenzia delle Entrate - Riscossione (64,88%). Di contro, le percentuali di ribaltamento dell'esito a favore del contribuente superiori al valore medio (19,31%), si registrano nei giudizi relativi agli Enti Territoriali (20,46%).

Le percentuali di conferma dell'esito di primo grado a favore del contribuente superiori al valore medio (47,78%), si riscontrano nelle controversie riguardanti l'Agenzia delle Entrate (50,62%). Di contro, le percentuali di ribaltamento dell'esito a favore dell'ufficio superiori al valore medio (33,57%), emergono nelle controversie relative agli Enti Territoriali (43,43%), all'Agenzia delle Entrate - Riscossione (42,21%), agli Altri Enti (38,19%) e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (35,05%).

		Esito secondo grado				
		Favorevole ufficio	Favorevole contribuente	Giudizio intermedio	Altri esiti (condono ...)	Totale appelli definiti
Esito primo grado		%	%	%	%	%
Favorevole ufficio	Entrate	59,61	19,72	7,52	13,15	100,00
	Entrate - Riscossione	64,88	17,51	8,46	9,14	100,00
	Dogane e Monopoli	71,32	11,55	8,63	8,50	100,00
	Enti Territoriali	60,62	20,46	8,64	10,28	100,00
	Altri Enti	64,93	19,76	5,16	10,15	100,00
Totale favorevole ufficio		61,25	19,31	7,62	11,81	100,00
Favorevole contribuente	Entrate	29,90	50,62	6,87	12,60	100,00
	Entrate - Riscossione	42,21	39,86	10,05	7,88	100,00
	Dogane e Monopoli	35,05	46,18	7,48	11,30	100,00
	Enti Territoriali	43,43	36,88	12,87	6,82	100,00
	Altri Enti	38,19	49,55	4,43	7,84	100,00
Totale favorevole contribuente		33,57	47,78	7,65	11,00	100,00
Giudizio intermedio	Entrate	39,86	27,29	22,40	10,45	100,00
	Entrate - Riscossione	44,29	29,61	18,19	7,91	100,00
	Dogane e Monopoli	45,71	24,00	24,00	6,29	100,00
	Enti Territoriali	49,33	24,28	12,81	13,58	100,00
	Altri Enti	49,94	26,62	12,10	11,34	100,00
Totale giudizio intermedio		42,46	27,12	19,92	10,51	100,00
Altri esiti (condono ...)	Entrate	46,08	34,31	5,88	13,73	100,00
	Entrate - Riscossione	48,86	26,70	10,80	13,64	100,00
	Dogane e Monopoli	66,67	22,22	0,00	11,11	100,00
	Enti Territoriali	34,57	45,68	8,64	11,11	100,00
	Altri Enti	30,59	31,76	9,41	28,24	100,00
Totale altri esiti		43,24	32,97	8,29	15,50	100,00
Totale		45,86	33,23	9,64	11,27	100,00

Tabella 28: CTR – Dettaglio degli esiti 2019 confrontati con le decisioni di primo grado

1.4.2 Spese del giudizio

L'art. 15 del D.Lgs. n. 546/1992, modificato dal D.Lgs. n. 156/2015, ha introdotto delle limitazioni in ordine alla possibilità del giudice di compensare la spese prevedendole per i soli casi di soccombenza reciproca o qualora sussistano gravi ed eccezionali ragioni che devono essere adeguatamente motivate nel provvedimento del giudice.

Tra i ricorsi definiti nel 2019 con esito completamente favorevole agli uffici, nel 53,72% dei provvedimenti emessi le spese di giustizia sono risultate a carico del contribuente ed il 45,63% compensate. Tra gli esiti favorevoli al contribuente il 44,49% ha avuto le spese a carico dell'ufficio ed il 54,79% sono state compensate.

	Compensate		A carico del contribuente		A carico dell'ufficio		Totale	
	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%
Favorevole all'ufficio	36.381	45,63	42.829	53,72	515	0,65	79.725	100,00
Favorevole al contribuente	26.758	54,79	353	0,72	21.730	44,49	48.841	100,00
Giudizio intermedio	16.650	85,26	2.105	10,78	774	3,96	19.529	100,00
Conciliazione	632	99,84	1	0,16	0	0,00	633	100,00
Altri esiti	19.614	90,68	421	1,95	1.594	7,37	21.629	100,00
Totale	100.035	58,72	45.709	26,83	24.613	14,45	170.357	100,00

Tabella 29: CTP – Esiti 2019 distinti per attribuzione delle spese del giudizio

Tra gli appelli definiti con esito completamente favorevole agli uffici, nel 52,01% dei provvedimenti emessi le spese di giustizia sono risultate a carico del contribuente ed il 47,57% compensate. Tra gli esiti favorevoli al contribuente il 35,22% ha avuto le spese a carico dell'ufficio ed il 63,93% sono state compensate.

	Compensate		A carico del contribuente		A carico dell'ufficio		Totale	
	n. appelli	%	n. appelli	%	n. appelli	%	n. appelli	%
Favorevole all'ufficio	12.665	47,57	13.848	52,01	112	0,42	26.625	100,00
Favorevole al contribuente	12.586	63,93	166	0,84	6.934	35,22	19.686	100,00
Giudizio intermedio	4.249	88,47	344	7,16	210	4,37	4.803	100,00
Conciliazione	205	100,00	0	0,00	0	0,00	205	100,00
Altri esiti	6.237	96,38	59	0,91	175	2,70	6.471	100,00
Totale	35.942	62,19	14.417	24,95	7.431	12,86	57.790	100,00

Tabella 30: CTR – Esiti 2019 distinti per attribuzione delle spese del giudizio

L'analisi dell'andamento del triennio 2017 – 2019 segnala, nel primo grado di giudizio, una riduzione delle decisioni con compensazione delle spese che, in termini percentuali, scendono dal 59,88% nel 2017, al 58,72% nel 2019. Ne consegue, quindi, un aumento delle spese a carico del contribuente, che salgono dal 25,07% nel 2017, al 26,83% nel 2019 ed una diminuzione delle spese a carico dell'ufficio che scendono dal 15,05% nel 2017 al 14,45% nel 2019.

Nel secondo grado di giudizio, le decisioni con spese compensate salgono nel 2019 al 62,19% rispetto al 57,71% registrato nel 2017. Risultano, pertanto, in calo le spese a carico del contribuente che decrescono dal 25,90% nel 2017 al 24,95% nel 2019 e quelle a carico dell'ufficio che nel 2019 scendono al 12,86% rispetto al 16,39% registrato nel 2017.

1.4.3 Analisi per valore della controversia

1.4.3.a – CTP

Il 74,30% del totale dei ricorsi definiti dalle CTP ha ad oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di circa 456 milioni di euro), mentre solo l'1,26% dei ricorsi totali (pari a 2.147 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. A fronte di tale modesto valore percentuale, gli ultimi due scaglioni della tabella rappresentano il 63,55% del valore complessivo del contenzioso definito (per un totale di circa 9 miliardi di euro).

Valore della controversia	2017		2018		2019	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 3.000 euro	78.895.663	0,38	76.443.934	0,40	72.286.087	0,51
da 3.000,01 a 20.000 euro	461.165.904	2,21	439.461.195	2,31	383.745.070	2,71
da 20.000,01 a 50.000 euro	694.025.570	3,33	633.225.424	3,33	512.344.169	3,62
da 50.000,01 a 1 mln di euro	4.857.920.468	23,28	4.756.467.709	25,05	4.196.270.824	29,61
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	6.508.515.528	31,19	6.039.797.171	31,81	5.148.468.828	36,33
oltre 10 mln di euro	8.267.915.182	39,62	7.042.123.924	37,09	3.857.021.544	27,22
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale	20.868.438.316	100,00	18.987.519.357	100,00	14.170.136.522	100,00

Tabella 31: CTP – Confronto del valore della controversia negli anni 2017 – 2019 distinto per scaglioni

La tabella successiva mostra una diminuzione del numero dei ricorsi decisi nel periodo in tutti gli scaglioni di valore.

Valore della controversia	2017		2018		2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	95.623	47,17	88.139	46,44	83.097	48,78
da 3.000,01 a 20.000 euro	51.600	25,45	49.290	25,97	43.478	25,52
da 20.000,01 a 50.000 euro	21.725	10,72	19.884	10,48	16.003	9,39
da 50.000,01 a 1 mln di euro	25.178	12,42	24.442	12,88	21.482	12,61
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	2.492	1,23	2.291	1,21	1.987	1,17
oltre 10 mln di euro	252	0,12	222	0,12	160	0,09
valore indeterminabile	5.867	2,89	5.540	2,92	4.150	2,44
Totale	202.737	100,00	189.808	100,00	170.357	100,00

Tabella 32: CTP – Confronto dei ricorsi definiti negli anni 2017 – 2019 distinti per scaglioni

Analizzando i vari scaglioni di valore in funzione dell'ente impositore coinvolto, nei ricorsi con **valore inferiore o uguale a 20.000 euro** definiti dalle CTP, nel periodo 2017 – 2019, le riduzioni si riscontrano principalmente nelle definizioni in cui la controparte pubblica è l'Agenzia delle Entrate (da 56.177 a 39.418 unità), l'Agenzia delle Entrate - Riscossione (da 28.823 a 26.457 unità) e gli Altri Enti (da 28.622 a 26.331 unità). Le decisioni relative agli Enti Territoriali, invece, registrano un leggero aumento da 32.455 unità nel 2017 a 33.304 unità nel 2019. Per quanto riguarda gli altri scaglioni, la riduzione del numero delle decisioni si riscontra nello scaglione con **valori compresi tra 20.000 e 50.000 euro**. Il numero dei provvedimenti in cui è parte l'Agenzia delle Entrate passano da 14.020 a 9.065 unità e risultano influenzati dall'istituto della mediazione la cui procedura può essere attivata dal 1° gennaio 2018 per quelle controversie nel limite massimo di 50.000 euro. Gli Enti Territoriali, invece, registrano un leggero aumento delle decisioni (da 1.674 unità nel 2017 a 1.764 unità nel 2019). Anche nello scaglione con **valori compresi tra 50.000 e 1 milione di euro** si registra una riduzione significativa del numero di ricorsi definiti con controparte l'Agenzia delle Entrate che passa da 17.490 a 13.365 unità, mentre gli Enti Territoriali registrano un leggero aumento da 1.509 unità nel 2017 a 1.661 unità nel 2019.

I ricorsi definiti aventi **valore indeterminabile**, proposti con riguardo soprattutto l'Agenzia delle Entrate, diminuiscono da 5.867 a 4.150 unità.

	Valore della controversia	Agenzia Entrate	Agenzia Entrate - Riscossione	Ag. Dogane e Monopoli	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
2017	da 0 a 3.000 euro	26.388	19.150	405	26.285	23.395	95.623
	da 3.000,01 a 20.000 euro	29.789	9.673	741	6.170	5.227	51.600
	da 20.000,01 a 50.000 euro	14.020	3.823	600	1.674	1.608	21.725
	da 50.000,01 a 1 mln di euro	17.490	4.319	464	1.509	1.396	25.178
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.946	358	44	47	97	2.492
	oltre 10 mln di euro	197	39	6	1	9	252
	valore indeterminabile	5.272	249	43	127	176	5.867
	Totale	95.102	37.611	2.303	35.813	31.908	202.737
2018	da 0 a 3.000 euro	21.668	19.542	424	24.943	21.562	88.139
	da 3.000,01 a 20.000 euro	26.186	9.374	1.007	7.027	5.696	49.290
	da 20.000,01 a 50.000 euro	12.020	3.717	576	1.753	1.818	19.884
	da 50.000,01 a 1 mln di euro	16.180	4.608	449	1.531	1.674	24.442
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.747	337	47	77	83	2.291
	oltre 10 mln di euro	173	37	7	1	4	222
	valore indeterminabile	4.894	384	23	92	147	5.540
	Totale	82.868	37.999	2.533	35.424	30.984	189.808
2019	da 0 a 3.000 euro	18.109	18.355	285	25.433	20.915	83.097
	da 3.000,01 a 20.000 euro	21.309	8.102	780	7.871	5.416	43.478
	da 20.000,01 a 50.000 euro	9.065	3.371	336	1.764	1.467	16.003
	da 50.000,01 a 1 mln di euro	13.365	4.724	387	1.661	1.345	21.482
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.377	368	58	75	109	1.987
	oltre 10 mln di euro	108	35	5	2	10	160
	valore indeterminabile	3.665	282	19	94	90	4.150
	Totale	66.998	35.237	1.870	36.900	29.352	170.357

Tabella 33: CTP – Confronto negli anni 2017 – 2019 dei ricorsi definiti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Analizzando il valore degli esiti distinto per ente impositore, si rileva che il valore complessivo dell'esito favorevole all'ufficio, pari a circa 6,8 miliardi di euro, è superiore del valore dell'esito favorevole al contribuente, pari a 3,1 miliardi di euro. Tuttavia la distribuzione geografica mostra che in alcune regioni il valore degli esiti favorevoli all'ufficio è inferiore a quelli favorevoli al contribuente. Per l'Agenzia delle Entrate tale fenomeno si riscontra nella provincia autonoma di Bolzano ed in Basilicata; per l'Agenzia delle Entrate – Riscossione in Friuli Venezia Giulia e Umbria; per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Molise e Valle d'Aosta; per gli Enti Territoriali in Umbria e Valle d'Aosta; per gli Altri Enti in Abruzzo, Calabria, Lazio, Liguria, Sardegna e Toscana.

Le seguenti tabelle illustrano, in dettaglio, la tipologia degli esiti suddivisi per ente impositore e per scaglione di valore.

I ricorsi definiti in primo grado con **valore fino a 3.000 euro** registrano un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 44,13% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (69,12%), dall'Agenzia delle Entrate (48,99%) e dagli Enti Territoriali (47,83%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 33,36% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte gli Altri Enti (38,38%) e l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (37,95%). La conciliazione presenta valori molto bassi tenuto conto che i ricorsi ricadenti nello scaglione in esame sono comunque soggetti alla procedura di reclamo/mediazione.

Analizzando gli esiti di detto scaglione distinti per categorie di tributi, tutti i tributi erariali e locali presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dei tributi e tasse auto ed Altri Tributi Locali. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nel contributo unificato (67,73%), nei tributi doganali (66,67%) e nell'Iva (53,65%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	8.871	48,99	5.121	28,28	1.334	7,37	37	0,20	2.746	15,16	18.109	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	6.518	35,51	6.965	37,95	1.661	9,05	0	0,00	3.211	17,49	18.355	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	197	69,12	45	15,79	10	3,51	0	0,00	33	11,58	285	100,00
Enti Territoriali	12.164	47,83	7.560	29,73	2.086	8,20	62	0,24	3.561	14,00	25.433	100,00
Altri Enti	8.922	42,66	8.028	38,38	1.605	7,67	7	0,03	2.353	11,25	20.915	100,00
Totale	36.672	44,13	27.719	33,36	6.696	8,06	106	0,13	11.904	14,33	83.097	100,00

Tabella 34: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore fino a 3.000 euro - 2019

Con riguardo ai ricorsi definiti in primo grado il cui valore è compreso **tra 3.000 e 20.000 euro**, l'esito risulta mediamente favorevole all'ente impositore nel 48,51% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (70,38%) e dall'Agenzia delle Entrate (49,50%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 25,89% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte gli Altri Enti (26,75%) e l'Agenzia delle Entrate (26,63%). La conciliazione presenta valori molto bassi tenendo conto che anche in questo scaglione i ricorsi sono soggetti alla procedura di reclamo/mediazione.

Nello scaglione in esame tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nei tributi doganali (67,39%), nel contributo unificato (58,86%) e nell'Iva (55,46%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	10.549	49,50	5.675	26,63	2.485	11,66	134	0,63	2.466	11,57	21.309	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	3.691	45,56	2.066	25,50	1.544	19,06	1	0,01	800	9,87	8.102	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	549	70,38	127	16,28	48	6,15	0	0,00	56	7,18	780	100,00
Enti Territoriali	3.717	47,22	1.938	24,62	1.152	14,64	49	0,62	1.015	12,90	7.871	100,00
Altri Enti	2.585	47,73	1.449	26,75	764	14,11	11	0,20	607	11,21	5.416	100,00
Totale	21.091	48,51	11.255	25,89	5.993	13,78	195	0,45	4.944	11,37	43.478	100,00

Tabella 35: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 3.000,01 fino a 20.000 euro - 2019

Lo scaglione di **valore compreso tra 20.000 e 50.000 euro**, registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 50,20% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (64,88%) e dall'Agenzia delle Entrate (50,73%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 22,54% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte l'Agenzia delle Entrate (23,49%). Anche in questo scaglione i ricorsi sono soggetti alla procedura di reclamo/mediazione e pertanto la conciliazione presenta valori molto bassi.

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente con l'eccezione di Cosap/Tosap. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nel contributo unificato (72,73%), nei tributi doganali (59,24%), nell'Iva (55,73%), nell'Irap (52,60%) e nell'Ire/Irpef (52,28%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	4.599	50,73	2.129	23,49	1.291	14,24	58	0,64	988	10,90	9.065	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	1.689	50,10	680	20,17	697	20,68	0	0,00	305	9,05	3.371	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	218	64,88	59	17,56	27	8,04	2	0,60	30	8,93	336	100,00
Enti Territoriali	807	45,75	403	22,85	297	16,84	24	1,36	233	13,21	1.764	100,00
Altri Enti	721	49,15	336	22,90	232	15,81	4	0,27	174	11,86	1.467	100,00
Totale	8.034	50,20	3.607	22,54	2.544	15,90	88	0,55	1.730	10,81	16.003	100,00

Tabella 36: CTP – Esiti suddivisi per tipologia di tributo con valore da 20.000,01 a 50.000 euro - 2019

Relativamente allo scaglione di **valore compreso tra 50.000 e 1 milione di euro**, l'esito favorevole all'ente impositore si registra mediamente nel 50,68% dei casi, con valori superiori alla media nelle decisioni in cui è controparte l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (56,07%), l'Agenzia delle Entrate - Riscossione (53,22%) e gli Altri Enti (51,75%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 21,66% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate (23,89%). In questo scaglione, la conciliazione presenta un valore percentuale più alto (0,86%) rispetto alla percentuale complessiva indicata nella tab. 24 (0,37%).

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nell'Iva (54,50%), nei tributi doganali (54,27%), nell'Irap (53,83%) e nell'Ire/Irpef (52,96%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	6.738	50,42	3.193	23,89	1.826	13,66	158	1,18	1.450	10,85	13.365	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	2.514	53,22	786	16,64	951	20,13	0	0,00	473	10,01	4.724	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	217	56,07	81	20,93	43	11,11	0	0,00	46	11,89	387	100,00
Enti Territoriali	722	43,47	358	21,55	284	17,10	25	1,51	272	16,38	1.661	100,00
Altri Enti	696	51,75	236	17,55	263	19,55	2	0,15	148	11,00	1.345	100,00
Totale	10.887	50,68	4.654	21,66	3.367	15,67	185	0,86	2.389	11,12	21.482	100,00

Tabella 37: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 50.000,01 a 1 milione di euro - 2019

Il 69,30% dei ricorsi definiti nel 2019 aventi **valore compreso tra 1 milione e 10 milioni di euro** interessa l'Agenzia delle Entrate (1.377 su 1.987 unità). Inoltre, il 51,28% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (63,79%), dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (53,80%) e dall'Agenzia delle Entrate (51,42%). L'esito favorevole al contribuente si attesta mediamente al 21,74%, con valori superiori alla media registrati nei casi in cui sono parte l'Agenzia delle Entrate (24,11%) e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (22,41%). In questo

scaglione, la conciliazione presenta un valore percentuale più alto (0,91%) rispetto alla percentuale complessiva indicata nella tab. 24 (0,37%) e riguarda le sole controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate.

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dei tributi ipotecari e catastali e Cosap/Tosap. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nell'Ire/Irpef (60,00%), nei tributi doganali (55,93%), nell'Irap (55,35%) nell'Iva (52,24%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	708	51,42	332	24,11	153	11,11	18	1,31	166	12,06	1.377	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	198	53,80	54	14,67	79	21,47	0	0,00	37	10,05	368	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	37	63,79	13	22,41	6	10,34	0	0,00	2	3,45	58	100,00
Enti Territoriali	26	34,67	14	18,67	8	10,67	0	0,00	27	36,00	75	100,00
Altri Enti	50	45,87	19	17,43	25	22,94	0	0,00	15	13,76	109	100,00
Totale	1.019	51,28	432	21,74	271	13,64	18	0,91	247	12,43	1.987	100,00

Tabella 38: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 1 milione a 10 milioni di euro - 2019

Con riferimento ai ricorsi definiti nel 2019 aventi **valore superiore a 10 milioni di euro**, il 67,50% interessa gli Uffici delle Entrate (108 su 160 unità). Inoltre, il 45,63% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio mentre l'esito favorevole al contribuente registra una percentuale pari al 23,75%.

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dell'Irap e degli Altri Tributi Locali. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nel registro (100,00%), nei tributi ipotecari e catastali (100,00%) e nei tributi doganali (100,00%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	50	46,30	32	29,63	15	13,89	0	0,00	11	10,19	108	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	12	34,29	4	11,43	10	28,57	0	0,00	9	25,71	35	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	4	80,00	0	0,00	1	20,00	0	0,00	0	0,00	5	100,00
Enti Territoriali	2	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	100,00
Altri Enti	5	50,00	2	20,00	3	30,00	0	0,00	0	0,00	10	100,00
Totale	73	45,63	38	23,75	29	18,13	0	0,00	20	12,50	160	100,00

Tabella 39: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore oltre 10 milioni di euro - 2019

Per quanto riguarda lo scaglione relativo al **valore indeterminabile**, l'88,31% dei ricorsi definiti nel 2019 interessa l'Agenzia delle Entrate (3.665 su 4.150 unità). Inoltre, il 46,96% del totale degli esiti è risultato

favorevole all'ufficio mentre l'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 27,37% dei casi. Anche in questo scaglione, la conciliazione presenta un valore percentuale più alto (0,99%) rispetto alla percentuale complessiva indicata nella tab. 24 (0,37%).

Nello scaglione i tributi ipotecari e catastali, che sono numericamente più significativi, presentano una percentuale favorevole all'ufficio superiore a quella favorevole al contribuente (44,25% contro 29,27%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	1.688	46,06	1.038	28,32	596	16,26	40	1,09	303	8,27	3.665	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	146	51,77	53	18,79	18	6,38	0	0,00	65	23,05	282	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	16	84,21	0	0,00	1	5,26	0	0,00	2	10,53	19	100,00
Enti Territoriali	51	54,26	17	18,09	10	10,64	1	1,06	15	15,96	94	100,00
Altri Enti	48	53,33	28	31,11	4	4,44	0	0,00	10	11,11	90	100,00
Totale	1.949	46,96	1.136	27,37	629	15,16	41	0,99	395	9,52	4.150	100,00

Tabella 40: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore indeterminabile - 2019

1.4.3.b – CTR

Per quanto attiene gli appelli definiti dalle CTR, il 55,41% ha ad oggetto controversie di valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di circa 170 milioni di euro), mentre il 2,55% degli appelli totali (pari a 1.476 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Anche in secondo grado, a fronte di tale modesto valore percentuale, le controversie relative agli ultimi due scaglioni rappresentano il 72,66% del valore complessivo del contenzioso definito (per un totale di circa 7,6 miliardi di euro).

Valore della controversia	Definiti 2017		Definiti 2018		Definiti 2019	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 3.000 euro	14.780.684	0,15	15.789.953	0,13	15.863.265	0,15
da 3.000,01 a 20.000 euro	162.332.495	1,68	168.836.932	1,38	154.524.272	1,47
da 20.000,01 a 50.000 euro	278.281.164	2,88	295.991.914	2,42	275.288.738	2,62
da 50.000,01 a 1 mln di euro	2.314.858.140	23,92	2.578.017.606	21,08	2.431.918.059	23,11
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	3.574.971.412	36,94	3.904.355.852	31,93	3.730.525.518	35,46
oltre 10 mln di euro	3.331.600.752	34,43	5.266.057.052	43,06	3.913.697.676	37,20
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale	9.676.824.648	100,00	12.229.049.310	100,00	10.521.817.528	100,00

Tabella 41: CTR – Valore della controversia per scaglioni

L'analisi del triennio 2017 – 2019 evidenzia una diminuzione del numero di appelli definiti nel 2019 dalle CTR rispetto al 2018 (-8,53%) e rispetto al 2017 (-1,76%).

Valore della controversia	Definiti 2017		Definiti 2018		Definiti 2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	15.766	26,80	16.150	25,56	15.734	27,23
da 3.000,01 a 20.000 euro	16.920	28,76	17.779	28,14	16.283	28,18
da 20.000,01 a 50.000 euro	8.709	14,80	9.226	14,60	8.552	14,80
da 50.000,01 a 1 mln di euro	11.599	19,72	12.816	20,29	11.959	20,69
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.309	2,23	1.423	2,25	1.343	2,32
oltre 10 mln di euro	115	0,20	152	0,24	133	0,23
valore indeterminabile	4.407	7,49	5.633	8,92	3.786	6,55
Totale	58.825	100,00	63.179	100,00	57.790	100,00

Tabella 42: CTR – Confronto degli appelli definiti distinti per scaglioni

L'andamento altalenante nel numero di definizioni nel triennio 2017 – 2019, non è riscontrabile nei provvedimenti che riguardano l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (da 5.793 a 7.016 unità) e gli Altri Enti (da 3.654 a 5.399 unità) le quali risultano in aumento nel corso dell'intero triennio.

Valore della controversia		Agenzia Entrate	Agenzia Entrate - Riscossione	Ag. Dogane e Monopoli	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
2017	da 0 a 3.000 euro	6.313	2.170	143	4.822	2.318	15.766
	da 3.000,01 a 20.000 euro	12.516	1.641	306	1.680	777	16.920
	da 20.000,01 a 50.000 euro	6.891	811	204	545	258	8.709
	da 50.000,01 a 1 mln di euro	9.543	1.034	303	454	265	11.599
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.170	71	34	23	11	1.309
	oltre 10 mln di euro	102	8	3	0	2	115
	valore indeterminabile	4.275	58	14	37	23	4.407
	Totale	40.810	5.793	1.007	7.561	3.654	58.825
2018	da 0 a 3.000 euro	6.584	2.405	107	4.334	2.720	16.150
	da 3.000,01 a 20.000 euro	13.023	1.964	301	1.598	893	17.779
	da 20.000,01 a 50.000 euro	7.221	908	236	579	282	9.226
	da 50.000,01 a 1 mln di euro	10.406	1.290	297	543	280	12.816
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.222	97	51	29	24	1.423
	oltre 10 mln di euro	127	12	6	4	3	152
	valore indeterminabile	5.485	69	10	50	19	5.633
	Totale	44.068	6.745	1.008	7.137	4.221	63.179
2019	da 0 a 3.000 euro	5.712	2.282	147	4.248	3.345	15.734
	da 3.000,01 a 20.000 euro	10.695	2.049	394	1.930	1.215	16.283
	da 20.000,01 a 50.000 euro	6.133	1.092	310	630	387	8.552
	da 50.000,01 a 1 mln di euro	9.144	1.410	338	665	402	11.959
	da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.162	90	33	40	18	1.343
	oltre 10 mln di euro	115	13	4	0	1	133
	valore indeterminabile	3.616	80	17	42	31	3.786
	Totale	36.577	7.016	1.243	7.555	5.399	57.790

Tabella 43: CTR – Confronto negli anni 2017 – 2019 degli appelli definiti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Analizzando il valore degli esiti distinto per ente impositore si registra che il valore complessivo dell'esito favorevole all'ufficio, pari a circa 4,8 miliardi di euro, è superiore al valore dell'esito favorevole al contribuente, pari a 3,3 miliardi di euro. Tuttavia, la distribuzione geografica mostra che in alcune regioni il valore degli esiti favorevoli all'ufficio è inferiore a quelli favorevoli al contribuente. Per l'Agenzia delle Entrate detto fenomeno si riscontra nelle provincie di Bolzano e Trento, in Liguria, Marche e Piemonte; per l'Agenzia delle Entrate – Riscossione in Molise, Piemonte e Veneto; per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nella provincia di Bolzano, in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise e Piemonte; per gli Enti Territoriali in Abruzzo, Basilicata, Campania, Liguria, Sardegna e Valle d'Aosta; per gli Altri Enti nelle provincie di Bolzano e Trento, in Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Molise e Piemonte.

Le successive tabelle illustrano il dettaglio degli esiti degli appelli definiti suddivisi per ente impositore e per scaglione di valore.

Relativamente agli appelli con **valore fino a 3.000 euro** si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 47,77% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (55,78%), dagli Enti Territoriali (55,65%) e dagli Altri Enti (49,00%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 35,02% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte gli Altri Enti (38,62%) e l'Agenzia delle Entrate (37,99%).

Tutti i tributi erariali e locali di questo scaglione presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dell'Irap e dei tributi ipotecari e catastali. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nel contributo unificato (67,54%), nei tributi sulla pubblicità (63,86%), Cosap/Tosap (58,73%) e nei tributi smaltimento rifiuti (55,94%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	2.411	42,21	2.170	37,99	360	6,30	61	1,07	710	12,43	5.712	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	1.020	44,70	769	33,70	174	7,62	1	0,04	318	13,94	2.282	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	82	55,78	47	31,97	10	6,80	0	0,00	8	5,44	147	100,00
Enti Territoriali	2.364	55,65	1.232	29,00	213	5,01	6	0,14	433	10,19	4.248	100,00
Altri Enti	1.639	49,00	1.292	38,62	151	4,51	0	0,00	263	7,86	3.345	100,00
Totale	7.516	47,77	5.510	35,02	908	5,77	68	0,43	1.732	11,01	15.734	100,00

Tabella 44: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore fino a 3.000 euro - 2019

Relativamente allo scaglione di **valore compreso tra 3.000 e 20.000 euro**, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 45,67% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (59,14%), dagli Altri Enti (51,93%), dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (50,90%) e dagli Enti Territoriali (50,05%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel

34,74% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate (38,00%),

Nello scaglione tutti i tributi erariali nonché tutti i tributi locali presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dell'Irap e dei tributi ipotecari e catastali. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nei tributi sulla pubblicità (59,60%), nei tributi doganali (54,55%) e nei tributi smaltimento rifiuti (53,71%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	4.564	42,67	4.064	38,00	760	7,11	27	0,25	1.280	11,97	10.695	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	1.043	50,90	582	28,40	264	12,88	0	0,00	160	7,81	2.049	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	233	59,14	107	27,16	24	6,09	0	0,00	30	7,61	394	100,00
Enti Territoriali	966	50,05	549	28,45	202	10,47	18	0,93	195	10,10	1.930	100,00
Altri Enti	631	51,93	354	29,14	89	7,33	1	0,08	140	11,52	1.215	100,00
Totale	7.437	45,67	5.656	34,74	1.339	8,22	46	0,28	1.805	11,09	16.283	100,00

Tabella 45: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 3.000,01 a 20.000 euro - 2019

Relativamente allo scaglione di **valore compreso tra 20.000 e 50.000 euro**, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 47,52% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dagli Altri Enti (56,85%), dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (56,77%), dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (54,85%) e dagli Enti Territoriali (53,65%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 31,47% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate (34,21%).

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione delle imposte di registro e delle imposte ipotecarie e catastali. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nei tributi sulla pubblicità (72,73%), negli altri tributi locali (61,29%) e nel contributo unificato (60,00%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	2.731	44,53	2.098	34,21	588	9,59	21	0,34	695	11,33	6.133	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	599	54,85	258	23,63	154	14,10	0	0,00	81	7,42	1.092	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	176	56,77	72	23,23	27	8,71	0	0,00	35	11,29	310	100,00
Enti Territoriali	338	53,65	169	26,83	66	10,48	3	0,48	54	8,57	630	100,00
Altri Enti	220	56,85	94	24,29	29	7,49	0	0,00	44	11,37	387	100,00
Totale	4.064	47,52	2.691	31,47	864	10,10	24	0,28	909	10,63	8.552	100,00

Tabella 46: CTR – Esiti suddivisi per tipologia di tributo con valore da 20.000,01 a 50.000 euro - 2019

Relativamente allo scaglione di **valore compreso tra 50.000 e 1 milione di euro**, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 47,50% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (56,03%), dagli Altri Enti (55,97%), dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (49,41%) e dagli Enti Territoriali (49,32%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 31,90% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte l'Agenzia delle Entrate (33,45%) e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (33,43%).

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione delle imposte di registro, delle imposte ipotecarie e catastali e dei tributi sulla pubblicità. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano negli altri tributi locali (65,14%) e nell'Ire/Irpef (50,69%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	4.170	45,60	3.059	33,45	991	10,84	37	0,40	887	9,70	9.144	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	790	56,03	342	24,26	181	12,84	0	0,00	97	6,88	1.410	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	167	49,41	113	33,43	45	13,31	0	0,00	13	3,85	338	100,00
Enti Territoriali	328	49,32	195	29,32	73	10,98	0	0,00	69	10,38	665	100,00
Altri Enti	225	55,97	106	26,37	44	10,95	0	0,00	27	6,72	402	100,00
Totale	5.680	47,50	3.815	31,90	1.334	11,15	37	0,31	1.093	9,14	11.959	100,00

Tabella 47: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 50.000,01 a 1 milione di euro - 2019

L'86,52% degli appelli definiti nel 2019 aventi **valore compreso tra 1 milione e 10 milioni di euro** interessa l'Agenzia delle Entrate (1.162 su 1.343 unità). Inoltre, il 43,63% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio mentre l'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 32,32% dei casi.

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione delle imposte di registro e dei tributi e tasse auto. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nelle imposte ipotecarie e catastali (71,43%), negli Altri tributi locali (66,67%) e nei tributi doganali (62,07%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	490	42,17	392	33,73	157	13,51	9	0,77	114	9,81	1.162	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	59	65,56	18	20,00	9	10,00	0	0,00	4	4,44	90	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	18	54,55	9	27,27	3	9,09	0	0,00	3	9,09	33	100,00
Enti Territoriali	10	25,00	11	27,50	9	22,50	2	5,00	8	20,00	40	100,00
Altri Enti	9	50,00	4	22,22	1	5,56	0	0,00	4	22,22	18	100,00
Totale	586	43,63	434	32,32	179	13,33	11	0,82	133	9,90	1.343	100,00

Tabella 48: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 1 milione a 10 milioni di euro - 2019

Con riferimento agli appelli definiti nel 2019 aventi **valore superiore a 10 milioni di euro**, l'86,47% riguarda l'Agenzia delle Entrate (115 su 133 unità).-Il 43,61% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio mentre l'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 28,57% dei casi.

Nello scaglione tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione delle imposte di registro. Le percentuali più alte a favore dell'ufficio si riscontrano nei tributi doganali (75,00%) e nell'Ires/Irpeg (51,16%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	48	41,74	36	31,30	15	13,04	1	0,87	15	13,04	115	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	7	53,85	2	15,38	3	23,08	0	0,00	1	7,69	13	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	3	75,00	0	0,00	1	25,00	0	0,00	0	0,00	4	100,00
Enti Territoriali	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	100,00
Altri Enti	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	100,00	1	100,00
Totale	58	43,61	38	28,57	19	14,29	1	0,75	17	12,78	133	100,00

Tabella 49: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore oltre 10 milioni di euro - 2019

Per quanto riguarda lo scaglione relativo al **valore indeterminabile**, il 95,51% degli appelli definiti nel 2019 interessa l'Agenzia delle Entrate (3.616 su 3.786 unità). La percentuale degli esiti favorevole all'ufficio si attesta al 33,91% mentre l'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 40,73% dei casi.

Nello scaglione i tributi ipotecari e catastali, che sono numericamente più significativi, presentano una percentuale favorevole al contribuente superiore a quella favorevole all'ufficio (41,41% contro 31,66%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	1.210	33,46	1.480	40,93	148	4,09	18	0,50	760	21,02	3.616	100,00
Agenzia Entrate - Riscossione	40	50,00	21	26,25	4	5,00	0	0,00	15	18,75	80	100,00
Ag. Dogane e Monopoli	6	35,29	8	47,06	1	5,88	0	0,00	2	11,76	17	100,00
Enti Territoriali	16	0,00	21	0,00	4	0,00	0	0,00	1	0,00	42	100,00
Altri Enti	12	38,71	12	38,71	3	9,68	0	0,00	4	12,90	31	100,00
Totale	1.284	33,91	1.542	40,73	160	4,23	18	0,48	782	20,66	3.786	100,00

Tabella 50: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore indeterminabile - 2019

1.5 Istanze di sospensione

Nel primo grado di giudizio, il numero di ricorsi pervenuti nell'anno 2019 che contengono un'istanza di sospensione è pari a 62.718 e rappresenta il 44,12% del totale dei ricorsi presentati nell'anno. Tale valore percentuale risulta inferiore rispetto al 2018 (48,05%) ed al 2017 (50,08%). Nel secondo grado di giudizio, il numero di appelli pervenuti nell'anno 2019 il cui fascicolo contiene un'istanza di sospensione è pari a 6.621 e rappresenta il 14,13% del totale degli appelli presentati nell'anno. Nelle CTR tale valore percentuale risulta in aumento sia rispetto al 2018 (13,78%) sia al 2017 (12,47%).

Le istanze di sospensione presentate nel corso del 2019 presso le CTP, congiuntamente o disgiuntamente al ricorso principale, sono state più del doppio di quelle decise (63.592 contro 25.044 unità); di queste ultime, meno della metà sono state accolte (10.575 unità). Tuttavia, vi sono casi in cui le CTP fanno registrare percentuali di istanze decise su istanze presentate prossime, se non superiori, al 100% di quelle presentate; ciò è correlato al fatto che le decisioni hanno riguardato anche istanze di sospensione presentate nell'anno 2018, come, ad esempio, la CTP di Oristano (126,9%), Nuoro (116,7%), Brindisi (114,9%), Agrigento (114,0%), Chieti (109,9%), Vercelli (107,3%), Terni (106,6%), Rovigo (106,5%), Ravenna (105,4%) e Cremona (101,5%). Si segnalano alcuni casi tra cui quelli della CTP di Napoli e Roma che, a fronte rispettivamente di 8.550 e 7.619 istanze presentate, hanno registrato un numero molto basso di istanze decise (pari a 24 e a 29 unità).

Presso le CTR sono state presentate 6.780 istanze di sospensione e le decisioni adottate sono state 2.308 di cui accolte 606.

Sempre riguardo alle istanze di sospensione, l'analisi condotta sul tempo trascorso tra la presentazione dell'istanza e la sua decisione mostra che il tempo medio di definizione delle istanze di sospensione presentate nel 2019 presso le CTP è pari a 150 giorni e che l'82,65% delle istanze sono state definite entro 180 giorni dalla data della loro presentazione, come previsto dall'art. 47, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 546/92. Le CTP che registrano il numero percentuale più alto di istanze di sospensione decise oltre 180 giorni sono: Crotone (100,0%), Caltanissetta (93,7%), Reggio Calabria (89,5%), Catanzaro (87,9%), Sassari (81,1%) e Messina (78,7%). Il tempo medio intercorrente tra la decisione sull'istanza di sospensione e la definizione del merito del ricorso presso le CTP, invece, risulta pari a 338 giorni per i ricorsi definiti nel 2019, in diminuzione rispetto a quelli definiti nel 2018 (364 giorni) e nel 2017 (414 giorni); solo il 47,18% di tali ricorsi sono stati definiti entro 180 giorni dalla decisione sull'istanza di sospensione. Al 31 dicembre 2019 le pendenze riferibili alle istanze di sospensione presso le CTP erano pari a 67.961 unità. In particolare, 16.110 risultano pendenti da meno di 180 giorni e ben 51.851 sono pendenti da oltre 180 giorni; non rientrano nel computo le istanze per le quali si è deciso solo nel merito del ricorso.

Presso le CTR il tempo medio di definizione delle istanze di sospensione è pari a 151 giorni ed il 78,55% di esse sono state definite entro 180 giorni dalla data della loro presentazione. Le CTR che registrano il numero percentuale più alto di istanze di sospensione decise oltre 180 giorni sono: Sardegna (42,1%), Lazio (31,8%),

Sicilia (28,6%) e Puglia (27,5%). Il tempo medio intercorrente tra la decisione sull'istanza di sospensione e la definizione nel merito dell'appello, invece, risulta pari a 803 giorni per gli appelli definiti nel 2019, in aumento rispetto a quelli definiti nel 2018 (660 giorni) e nel 2017 (544 giorni); solo il 18,55% di tali appelli sono stati definiti entro 180 giorni dalla decisione sull'istanza di sospensione. Al 31 dicembre 2019 risultavano pendenti presso le CTR 9.188 istanze di sospensione: in particolare, 2.634 risultano pendenti da meno di 180 giorni e 6.554 risultano pendenti da oltre 180 giorni.

1.5.1 Istanze di sospensione ex art. 62-bis del D.Lgs. n. 546/92

L'art. 62-bis del D.Lgs. n. 546/92, introdotto a seguito della riforma del processo tributario adottata con il D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 156, consente la tutela cautelare in pendenza del giudizio di legittimità, inizialmente riconosciuta sulla base dell'interpretazione fornita dalla giurisprudenza.

Nel corso del 2019 sono state presentate alle CTR un totale di 499 istanze di sospensione della sentenza e ne sono state decise 565. La gran parte riguardano la Lombardia (84 presentate e 100 decise), il Lazio (82 presentate e 66 decise), la Campania (59 presentate e 60 decise), la Sicilia (49 presentate e 54 decise) e l'Emilia Romagna (38 presentate e 74 decise).

2. Dimensionamento e attività delle Commissioni tributarie e degli uffici di segreteria

2.1 Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria

Il personale amministrativo non dirigente delle CTP e delle CTR in servizio al 31 dicembre 2019 registra una diminuzione di 115 unità complessive rispetto al dato censito al 31 dicembre 2018. In particolare, emerge una carenza rispetto alla dotazione organica prevista dal DM 3 settembre 2015 di 443 unità (-55 nella prima area, -138 nella seconda area e -250 nella terza area), concentrata in particolar modo presso le Commissioni tributarie provinciali. In primo grado la carenza maggiore in termini numerici si registra presso le seguenti CTP: Roma (-39 unità), Milano (-13 unità), Catania (-11 unità), Genova, Latina e Messina (-9 unità), Foggia e Palermo (-8 unità), Agrigento e Napoli (-7 unità). Nel secondo grado la carenza maggiore si registra presso le seguenti CTR: Lombardia (-13 unità), Veneto (-10 unità), Lazio, Puglia e Sicilia (-9 unità), Friuli Venezia Giulia, Marche e Toscana (-5 unità).

	Personale in servizio al 31/12/2019				Dotazione organica di cui al DM 3/9/2015				Differenza rispetto alla dotazione organica							
	Area 1	Area 2	Area 3	Tot.	Area 1	Area 2	Area 3	Tot.	Area 1		Area 2		Area 3		Tot.	
									n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
CTP	66	677	500	1.243	102	783	706	1.591	-36	-35,29	-106	-13,54	-206	-29,18	-348	-21,87
CTR	32	296	190	518	51	328	234	613	-19	-37,25	-32	-9,76	-44	-18,80	-95	-15,50
Totale	98	973	690	1.761	153	1.111	940	2.204	-55	-35,95	-138	-12,42	-250	-26,60	-443	-20,10

Tabella 51: personale non dirigenziale in servizio presso le Commissioni tributarie

Analizzando il confronto tra la presenza media del personale e i flussi del contenzioso, è stato calcolato il rapporto tra le controversie definite e pervenute ed il numero medio di presenze. Questi due rapporti definiscono la quantità di lavoro del personale amministrativo in servizio presso le Commissioni tributarie: a valori più alti corrisponde un carico di lavoro pro capite maggiore e quindi una maggiore produttività. Nel 2019, tenuto conto dei due gradi di giudizio, il rapporto tra definiti e presenza media (125,5) è superiore rispetto al rapporto tra pervenuti e presenza media (103,9). In particolare, i predetti valori medi risultano rispettivamente pari a 131,8 e 110,0 per le CTP e pari a 109,9 e 89,1 per le CTR.

L'insieme delle CTP che presentano valori superiori alla media, con riguardo ad entrambi i rapporti precedentemente specificati, è composto da: Agrigento, Cosenza, Napoli, Reggio Calabria, Taranto, Salerno, Roma, Catania, Palermo, Caserta, Catanzaro, Modena, Milano, Siracusa, Latina, Ragusa, Venezia, Brindisi, Messina e Caltanissetta. Le CTR che rientrano in tale gruppo sono: Sicilia, Calabria, Lombardia, Lazio e Campania.

L'elenco sopra descritto mostra che l'indice di produttività risulta essere elevato per le CCTT collocate al centro – sud del territorio nazionale.

	Perv/Pm			Def/Pm		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
CTP	106,3	112,3	110,0	145,2	139,2	131,8
CTR	119,4	108,4	89,1	111,8	120,4	109,9
Totale	109,9	111,2	103,9	136,1	134,0	125,5

Tabella 52: Andamento dei rapporti Perv/Pm e Def/Pm negli anni 2017 - 2019

2.2 Attività delle strutture di supporto alla giustizia tributaria

Tra i servizi di giustizia tributaria svolti dalle segreterie nel corso del 2019, si registrano:

- 126.027 richieste di copia della sentenza;
- 37.774 inviti al pagamento del contributo unificato tributario (CUT);
- 23.820 invii di irrogazione di sanzioni relative al CUT;
- 1.254.581 comunicazioni del dispositivo ed avvisi di trattazione via PEC.

La successiva tabella riepiloga l'andamento dell'attività di segreteria nel triennio 2017 - 2019. Nel 2019 presso le CTP si registra un calo nelle richieste di copia della sentenza e di invii delle comunicazioni alle parti, collegato, rispettivamente, all'utilizzo del fascicolo telematico per coloro che hanno attivato il processo tributario telematico ed alla contrazione delle decisioni emesse; il numero di inviti al pagamento del contributo unificato ed il numero di sanzioni irrogate decresce rispetto al 2018. Presso le CTR, rispetto al 2018, decresce il numero di richieste di copia della sentenza ed il numero di sanzioni irrogate; diversamente il numero di inviti al pagamento ed il numero di invii di comunicazioni alle parti cresce rispetto al biennio precedente.

	N. richieste di copia sentenza		N. inviti al pagamento emessi		N. sanzioni irrogate		N. comunicazioni alle parti e avvisi di trattazione via PEC	
	CTP	CTR	CTP	CTR	CTP	CTR	CTP	CTR
2017	104.300	54.350	26.004	8.221	18.981	4.616	946.812	298.591
2018	95.128	54.917	29.627	8.567	21.069	6.625	924.445	316.754
2019	79.433	46.594	29.133	8.641	18.811	5.009	905.088	349.493

Tabella 53: Andamento dell'attività delle segreterie negli anni 2017 - 2019

2.3 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le sezioni

Al 31 dicembre 2019, presso le CTP si registrano 468 sezioni operative, inferiori di 91 unità rispetto alle previsioni del D.M. 11 aprile 2008. Presso le CTR risultano operative 189 sezioni, inferiori di 30 unità rispetto alle previsioni del suddetto decreto. Si precisa che il numero di sezioni e di conseguenza il numero dei giudici, previste dal citato decreto ministeriale, è il risultato dell'analisi dei flussi registrati nel biennio 2006 – 2007, così come disposto dall'art. 1, comma 353, della L. 24 dicembre 2007, n. 244. Il confronto di tali flussi con quelli registrati nel triennio 2017 – 2019 mostra un evidente disallineamento; pertanto, risulta evidente la necessità di ridefinire il numero delle sezioni in coerenza con i nuovi flussi e con la distribuzione territoriale del contenzioso degli ultimi anni.

2.4 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – i giudici

Al 31 dicembre 2019, in CTP si registrano 2.039 giudici, in calo di 23 unità rispetto all'anno precedente, mentre in CTR 708 giudici, in calo di 58 unità rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2018. Tale riduzione è collegata sia al raggiungimento del limite d'età (75 anni) che alle sopravvenute dimissioni, che viene parzialmente compensato dalle nuove immissioni nei ruoli dei giudici.

	N. giudici in organico al		Differenza		N. giudici da DM 11/4/2008	Differenza al 31/12/2019	
	31/12/2018	31/12/2019	n.	%		n.	%
CTP	2.062	2.039	-23	-1,1	3.354	-1.315	-39,2
CTR	766	708	-58	-7,6	1.314	-606	-46,1
Totale	2.828	2.747	-81	-2,9	4.668	-1.921	-41,2

Tabella 54: dimensionamento dei giudici presso le Commissioni tributarie

I giudici togati rappresentano il 49,8% in CTP ed il 57,6% in CTR, con una media complessiva pari al 51,8%. La componente femminile è pari al 22,1% in CTP ed al 20,8% in CTR, con una media complessiva pari al 21,8%.

	N. giudici in organico al 31/12/2019					
	Togati		Non togati		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
CTP	1.016	49,8	1.023	50,2	2.039	100,0
CTR	408	57,6	300	42,4	708	100,0
Totale	1.424	51,8	1.323	48,2	2.747	100,0

Tabella 55: giudici togati

L'età media dei giudici è in leggero aumento nel 2019 rispetto al biennio precedente: nelle CTP si passa da 60 anni e 6 mesi nel 2017 a 61 anni e 2 mesi nel 2019 e nelle CTR si passa da 61 anni e 2 mesi nel 2017 a 61 anni e 10 mesi nel 2019.

Giudici in organico al 31/12									
	2017			2018			2019		
	n.	età media		n.	età media		n.	età media	
		anni	mesi		anni	mesi		anni	mesi
CTP	2.203	60	6	2.062	60	8	2.039	61	2
CTR	847	61	2	766	61	6	708	61	10
Totale	3.050	60	8	2.828	60	11	2.747	61	4

Tabella 56: andamento dell'età media dei giudici presso le Commissioni tributarie negli anni 2017 - 2019

A causa del raggiungimento del limite del settantacinquesimo anno di età, il numero dei giudici si ridurrà, nel corso del triennio 2020-2022, rispettivamente di 115, 135 e 131 unità.

2.5 Attività dei giudici tributari

Nel 2019 sono state svolte 19.722 udienze (14.217 presso le CTP e 5.505 presso le CTR), in cui sono state discusse un totale di 313.438 controversie (234.690 ricorsi e 78.748 appelli). Rispetto al totale, le controversie discusse in pubblica udienza sono state l'83,79% presso le CTP e l'81,19% presso le CTR.

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni operative	N. medio di udienze celebrate per sezione	N. medio di gg. di udienza per sezione	N. di ricorsi/appelli discussi in udienza	N. medio di ricorsi/appelli trattati in udienza	N. medio di ricorsi/appelli trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
CTP	11.728	14.217	472,5	30,1	24,8	234.690	16,5	20,0
CTR	4.383	5.505	192,5	28,6	22,8	78.748	14,3	18,0
Totale	16.111	19.722	665,0	29,7	24,2	313.438	15,9	19,5

Tabella 57: riepilogo delle udienze svolte presso le Commissioni tributarie nel 2019

Ogni giudice di primo grado, inoltre, ha celebrato nel 2019, in media, 23,1 udienze ed ha trattato 125,2 ricorsi; nel secondo grado, rispettivamente 23,4 udienze svolte e 107,4 appelli trattati. Analizzando il periodo 2015 – 2019, si registra che il numero medio di controversie trattate nel 2019 (125,2) da ciascun giudice presso le CTP risulta essere il più basso, confermando l'andamento in diminuzione nel corso del quadriennio. Diversamente, nel medesimo periodo, presso le CTR si registra un aumento costante passando da 71,4 nel 2015 a 107,4 nel 2019.

	N. medio di giudici operativi	N. giorni presenze in udienza	N. medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi/appelli discussi in udienza	N. medio di ricorsi/appelli per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
CTP	1.873,9	43.271	23,1	234.690	125,2
CTR	733,2	17.135	23,4	78.748	107,4
Totale	2.607,1	60.406	23,2	313.438	120,2

Tabella 58: riepilogo dell'attività dei giudici presso le Commissioni tributarie nel 2019

	N. medio di controversie per giudice				
	2015	2016	2017	2018	2019
CTP	151,1	146,0	126,9	128,1	125,2
CTR	71,4	87,2	95,8	104,2	107,4
Totale	127,7	129,1	118,2	121,4	120,2

Tabella 59: andamento dell'attività dei giudici tributari negli anni 2015 - 2019

Entrando nello specifico, nel primo grado di giudizio, solo 23 CTP su 103 registrano una produttività dei giudici superiore alla media in tutti gli anni del periodo 2015 – 2019; mentre, 53 CTP registrano una produttività dei giudici inferiore alla media negli anni presi in considerazione.

Nel secondo grado di giudizio, solo 4 CTR su 21 registrano una produttività dei giudici superiore alla media in tutti gli anni del periodo 2015 – 2019; invece, 13 CTR registrano una produttività dei giudici inferiore alla media negli anni presi in considerazione.

Le CTP aventi il più alto numero medio di ricorsi trattati per singolo giudice sono: Crotone (404,1), Enna (333,8), Vibo Valentia (331,1), Siracusa (324,1), Agrigento (289,1) e Lecce (274,3). È opportuno rilevare che ad un alto numero medio di ricorsi trattati per giudice nelle predette Commissioni di primo grado è associato un valore economico medio molto al di sotto della media nazionale (pari a 83.179 euro): Crotone (44.302 euro), Enna (28.392 euro), Vibo Valentia (20.936 euro), Siracusa (30.438 euro), Agrigento (24.240 euro) e Lecce (41.938 euro). Si segnalano, comunque, anche alcune CTP che registrano un valore di produttività e valore economico medio entrambi al di sotto della media nazionale: Aosta (21,2 ricorsi, 80.143 euro), Belluno (21,8 ricorsi, 63.922 euro), Lodi (29,6 ricorsi, 35.756 euro), Rieti (32,7 ricorsi, 21.493 euro) e Gorizia (35,7 ricorsi, 74.083 euro).

Le CTR che registrano il più alto numero medio di appelli trattati per singolo giudice sono: Sardegna (301,4), Sicilia (226,6), Calabria (224,5) e Campania (123,6). Anche in secondo grado, ad un alto numero medio di appelli trattati per giudice è associato un valore economico medio molto al di sotto della media nazionale (pari a 182.070 euro): Sardegna (149.517 euro), Sicilia (70.066 euro), Calabria (84.864 euro) e Campania (106.405 euro). Si segnalano anche le CTR che hanno entrambi i valori medi al di sotto della media nazionale: Valle d'Aosta (5,1 appelli, 114.950 euro), Bolzano II° gr. (26,2 appelli, 136.870 euro) e Abruzzo (60,7 appelli, 125.862 euro).

2.6 **Analisi dei tempi e delle fasi processuali**

Nel corso del 2019 sono state depositate complessivamente 198.068 sentenze (148.916 in CTP e 49.152 in CTR), delle quali l'81,4% è stato depositato entro novanta giorni dalla data dell'ultima udienza, il 18,3% è stato depositato dopo novanta giorni ma prima di un anno e lo 0,4% dopo che sia trascorso un anno dall'ultima udienza.

Nel primo grado di giudizio, tali valori percentuali sono rispettivamente 82,8%, 16,8% e 0,3%. Le CTP che depositano il 100% delle sentenze entro 90 giorni sono: Aosta, Biella, Campobasso, Caserta, L'Aquila, Lucca, Pavia, Pesaro, Teramo, Treviso, Trieste e Verbania. Inoltre, si segnalano le CTP che hanno registrato una consistente percentuale di sentenze depositate dopo un anno dall'ultima udienza: Oristano (15,4%), Cuneo (10,6%), Catanzaro (9,9%), Rimini e Trento I° gr. (7,0%), Reggio Emilia (6,6%) e Novara (3,8%).

Nel secondo grado di giudizio il 76,9% dei depositi è avvenuto entro novanta giorni, il 22,6% è compreso tra 90 giorni ed un anno e lo 0,6% dei depositi è avvenuto dopo un anno dall'ultima udienza. La CTR che ha depositato il 100% delle sentenze entro 90 giorni è Bolzano II° gr. Inoltre, si segnalano le CTR che hanno registrato una consistente percentuale di sentenze depositate dopo un anno dall'ultima udienza: Puglia (6,4%) e Sardegna (5,7%)

	N. totale sentenze depositate	Sentenze depositate entro 30 gg.		Sentenze depositate tra 31 e 90 gg.		Sentenze depositate tra 91 e 180 gg.		Sentenze depositate tra 181 e 365 gg.		Sentenze depositate oltre 365 gg.	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
CTP	148.916	74.628	50,1	48.684	32,7	20.146	13,5	4.983	3,3	475	0,3
CTR	49.152	21.539	43,8	16.255	33,1	7.890	16,1	3.184	6,5	284	0,6
Totale	198.068	96.167	48,6	64.939	32,8	28.036	14,2	8.167	4,1	759	0,4

Tabella 60: riepilogo numero di depositi nel 2019 per scaglioni di tempo

Il tempo intercorso in media nel 2019 dalla data di celebrazione dell'ultima udienza alla data di deposito della sentenza è stato pari a 51,5 giorni per le CTP ed a 63,1 giorni per le CTR. Le CTP che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Aosta (10,0 gg.), Teramo (20,3 gg.), Campobasso (21,3 gg.), Biella (22,9 gg.) e Caserta (23,8 gg.); mentre quelle aventi il più alto tempo medio sono: Oristano (171,5 gg.), Catanzaro (155,6 gg.), Cuneo (128,5 gg.), Rimini (126,3 gg.) e Reggio Emilia (113,3 gg.). Le CTR che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Bolzano II° gr. (18,3 gg.), Valle d'Aosta (33,1 gg.) e Molise (35,7 gg.); mentre quelle aventi il più alto tempo medio sono: Sardegna (155,1 gg.), Puglia (88,2 gg.) e Friuli Venezia Giulia (87,7 gg.).

In ordine alla durata del processo, espresso in giorni, che tiene conto del periodo intercorrente tra la data di deposito della controversia presso la Commissione competente e la data di spedizione del dispositivo alle parti processuali, l'analisi dei dati ha rilevato che nel 2019 sono trascorsi in media 608 giorni (1 anno e 8 mesi) per le CTP e 906 giorni (2 anni e 6 mesi) per le CTR. Nel primo grado di giudizio, si riscontra un

miglioramento del tempo medio del processo di 3 mesi rispetto al 2018 e di 5 mesi rispetto al 2017, mentre nel secondo grado di giudizio si rileva un aumento del tempo medio di 2 mesi rispetto al 2018 e di 4 mesi rispetto al 2017.

Nel 2019, le CTP che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Aosta (144,4 gg.), Vibo Valentia (161,4 gg.), Mantova (169,8 gg.), Pavia (170,9 gg.) e Prato (171,4 gg.); quelle che hanno i tempi medi più lunghi sono: Siracusa (2.018,7 gg.), Catania (1.790,4 gg.), Cosenza (1.478,6 gg.), Crotone (1.442,9 gg.) e Sassari (1.370,3 gg.). Analogamente, le CTR che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Bolzano II° gr. (221,0 gg.), Umbria (266,5 gg.) e Valle d'Aosta (305,4 gg.); mentre quelle che hanno i tempi medi più lunghi sono: Sardegna (2.195,3 gg.), Marche (1.886,5 gg.) e Sicilia (1.736,2 gg.).

3. Corte suprema di cassazione

3.1. Corte suprema di cassazione

Il presente paragrafo è redatto utilizzando i dati pervenuti dall'ufficio statistico della Corte di cassazione.

La seguente tabella illustra il numero di iscrizioni in cancelleria centrale civile, con il relativo valore economico, avvenute negli anni dal 2016 al 2019. Nel 2019 si registra un calo del numero di nuove iscrizioni rispetto al triennio precedente (-24,0% rispetto al 2018) che si attestano al di sotto delle diecimila unità. Inoltre, l'Agenzia delle Entrate è parte nel 74,1% dei ricorsi iscritti in Cassazione.

Il valore delle nuove cause registra un calo del 33,5% rispetto all'anno precedente (-1,8 milioni di euro). Tuttavia, il valore indicato in tabella è riferibile a 8.310 iscritti su un totale di 9.351 nuove iscrizioni (89% dei ricorsi depositati), in quanto la sospensione delle attività dovuta alla pandemia del COVID-19 ha impedito, alla data di pubblicazione della presente relazione, la raccolta completa dei dati da parte dei competenti uffici della Cassazione.

Autorità di provenienza	Iscritti in Cancelleria Centrale Civile							
	2016		2017		2018		2019	
	n.	€	n.	€	n.	€	n.	€ ^(*)
CTC	5	6.607.278	1	334.179	1	29.609	0	0
CTR	11.347	8.882.362.009	11.208	5.050.867.486	12.235	5.495.835.964	9.243	3.604.538.212
CTP	39	15.653.000	32	11.109.918	63	13.611.129	108	59.735.217
Totale	11.391	8.904.622.287	11.241	5.062.311.583	12.299	5.509.476.702	9.351	3.664.273.429

Tabella 61: Corte suprema di cassazione- Serie storica degli iscritti

(*) dati riferiti a 8.310 iscritti su 9.351

Il numero maggiore di iscrizioni registrato nel 2019 riguarda sentenze emesse dalle Commissioni tributarie regionali del Lazio, della Campania, della Lombardia e della Sicilia (insieme rappresentano il 56,6% del totale dei ricorsi iscritti).

In termini economici, il valore maggiore dei ruoli iscritti riguarda sentenze emesse dalle Commissioni tributarie regionali della Lombardia (28,3%), della Campania (15,1%), del Lazio (14,6%) e della Sicilia (7,6%).

Regione	Iscritti			
	n.	%	€(*)	%
Abruzzo	273	3,0	82.014.912	2,3
Basilicata	298	3,2	27.104.350	0,8
Bolzano (II° gr.)	33	0,4	56.687.068	1,6
Calabria	405	4,4	96.724.155	2,7
Campania	1.414	15,3	545.127.982	15,1
Emilia Romagna	484	5,2	133.285.586	3,7
Friuli Venezia Giulia	37	0,4	11.934.620	0,3
Lazio	1.821	19,7	524.821.895	14,6
Liguria	343	3,7	121.876.999	3,4
Lombardia	1.136	12,3	1.019.363.157	28,3
Marche	104	1,1	21.550.669	0,6
Molise	209	2,3	46.147.684	1,3
Piemonte	347	3,8	76.136.234	2,1
Puglia	421	4,6	168.161.883	4,7
Sardegna	138	1,5	69.958.242	1,9
Sicilia	862	9,3	275.043.478	7,6
Toscana	492	5,3	147.462.993	4,1
Trento (II° gr.)	26	0,3	3.732.012	0,1
Umbria	108	1,2	17.281.962	0,5
Valle d'Aosta	276	3,0	1.099.347	0,0
Veneto	16	0,2	159.022.984	4,4
Totale	9.243	100,0	3.604.538.212	100,0

Tabella 62: Corte suprema di cassazione – Iscritti nel 2019

(*) dati riferiti a 8.310 iscritti su 9.351

La successiva tabella mostra il numero di procedimenti tributari definiti dalla Cassazione con pubblicazione del relativo provvedimento negli anni dal 2016 al 2019. Da essa emerge che nel 2019 si è registrato il più alto numero di definizioni nel quadriennio preso in considerazione. Inoltre, l'Agenzia delle Entrate è parte nell'68,9% dei ricorsi definiti in Cassazione il cui valore economico rappresenta il 76,4% del totale, cui segue l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con il 12,0% di ricorsi definiti e 17,6% di valore economico complessivo.

Autorità di provenienza	N. definiti			
	2016	2017	2018	2019
CTC	146	92	132	120
CTR	8.269	8.876	9.682	11.083
CTP	23	28	18	37
Totale	8.438	8.996	9.832	11.240

Tabella 63: Corte suprema di cassazione- Serie storica dei definiti

Per l'anno 2019, analizzando la provenienza delle sentenze emesse dalle Commissioni tributarie regionali che sono state oggetto di definizione in Cassazione, emerge che la Puglia, il Lazio, la Lombardia, la Campania e la Sicilia rappresentano il 64,4% del totale delle definizioni. Inoltre, in termini economici, la Lombardia rappresenta il 24,5% del valore totale, seguita dalla Campania (17,8%) e dal Lazio (10,2%).

Regione	Definiti			
	n.	%	€	%
Abruzzo	355	3,2	332.291.306	8,3
Basilicata	90	0,8	9.394.390	0,2
Bolzano (II° gr.)	29	0,3	43.536.311	1,1
Calabria	303	2,7	78.649.465	2,0
Campania	1.483	13,4	709.371.212	17,8
Emilia Romagna	492	4,4	166.959.600	4,2
Friuli Venezia Giulia	142	1,3	107.578.741	2,7
Lazio	1.574	14,2	405.193.239	10,2
Liguria	490	4,4	220.981.648	5,5
Lombardia	1.570	14,2	977.642.548	24,5
Marche	134	1,2	26.604.479	0,7
Molise	119	1,1	9.244.186	0,2
Piemonte	402	3,6	151.673.292	3,8
Puglia	1.691	15,3	222.649.177	5,6
Sardegna	85	0,8	33.562.413	0,8
Sicilia	804	7,3	187.460.530	4,7
Toscana	652	5,9	108.538.830	2,7
Trento (II° gr.)	51	0,5	10.003.785	0,3
Umbria	145	1,3	27.901.146	0,7
Valle d'Aosta	12	0,1	3.945.360	0,1
Veneto	460	4,2	157.163.988	3,9
Totale	11.083	100,0	3.990.345.648	100,0

Tabella 64: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2019 provenienti dalle CTR

Analizzando gli esiti, nel 2019 si registra che il 43,8% dei ricorsi è stato accolto mentre il 41,3% è stato rigettato. Inoltre, l'8,0% degli esiti è stato dichiarato inammissibile ed il 6,8% del contenzioso è stato dichiarato estinto.

Provenienza	Esiti										Totale	
	Accoglimento ^(*)		Rigetto		Inammissibilità		Estinzione, cessata materia		Altri esiti ^(**)			
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
CTC	57	47,5	33	27,5	16	13,3	14	11,7	0	0,0	120	100,0
CTR	4.845	43,7	4.595	41,5	879	7,9	745	6,7	19	0,2	11.083	100,0
CTP	16	43,2	13	35,1	5	13,5	2	5,4	1	2,7	37	100,0
Totale generale	4.918	43,8	4.641	41,3	900	8,0	761	6,8	20	0,2	11.240	100,0

(*) Accoglimento con o senza rinvio all'autorità di provenienza

(**) Altri esiti: Improcedibilità, determinazione della competenza, determinazione della giurisdizione

Tabella 65: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2019 per esito

La successiva tabella approfondisce l'analisi degli esiti dei ricorsi proposti dal contribuente e quelli proposti dagli enti impositori. Nel primo caso la percentuale di accoglimento a favore del contribuente è del 36,4%. La percentuale di accoglimento a favore degli enti impositori sui ricorsi proposti dal contribuente è del 43,6%. Tra gli esiti a favore degli enti impositori occorre aggiungere il 9,9% dei ricorsi proposti dal contribuente e dichiarati inammissibili.

Analizzando i ricorsi presentati dagli enti impositori risulta che l'Agenzia delle Entrate ne vede accolti il 45,3% e rigettati il 45,0%, l'Agenzia delle Entrate - Riscossione ne vede accolti il 62,8% e rigettati il 24,0%, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ne vede accolti il 62,3% e rigettati il 28,2%, gli Enti Territoriali ne vedono accolti il 63,1% e rigettati il 23,9% e gli Altri Enti ne vedono accolti il 55,5% e rigettati il 24,9%.

Proponente	Controparte	Esiti										Totale	
		Accoglimento ^(*)		Rigetto		Inammissibilità		Estinzione, cessata materia		Altri esiti ^(**)			
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Contribuente	Agenzia Entrate	1.327	37,6	1.413	40,1	359	10,2	422	12,0	5	0,1	3.526	100,0
	Ag. En. - Riscossione	72	31,2	100	43,3	43	18,6	16	6,9	0	0,0	231	100,0
	Ag. Dog. e Monop.	217	37,0	308	52,6	33	5,6	28	4,8	0	0,0	586	100,0
	Enti Territoriali	238	33,1	368	51,2	67	9,3	44	6,1	2	0,3	719	100,0
	Altri Enti	57	30,3	98	52,1	19	10,1	14	7,4	0	0,0	188	100,0
	Totale	1.911	36,4	2.287	43,6	521	9,9	524	10,0	7	0,1	5.250	100,0
Agenzia Entrate	Contribuente	1.872	45,0	1.881	45,2	229	5,5	166	4,0	11	0,3	4.159	100,0
	Ag. En. - Riscossione	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0
	Enti Territoriali	7	63,6	3	27,3	1	9,1	0	0,0	0	0,0	11	100,0
	Altri Enti	21	77,8	5	18,5	0	0,0	1	3,7	0	0,0	27	100,0
	Totale	1.900	45,3	1.890	45,0	230	5,5	167	4,0	11	0,3	4.198	100,0
Ag. En. - Riscossione	Contribuente	110	62,5	43	24,4	16	9,1	7	4,0	0	0,0	176	100,0
	Agenzia Entrate	1	50,0	1	50,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	100,0
	Enti Territoriali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	0,0	1	100,0
	Altri Enti	4	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	100,0
	Totale	115	62,8	44	24,0	16	8,7	8	4,4	0	0,0	183	100,0
Ag. Dog. e Monop.	Contribuente	475	62,4	215	28,3	61	8,0	9	1,2	1	0,1	761	100,0
	Ag. En. - Riscossione	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0	1	100,0
	Totale	475	62,3	215	28,2	61	8,0	9	1,2	2	0,3	762	100,0
Enti Territoriali	Contribuente	378	65,3	134	23,1	43	7,4	24	4,1	0	0,0	579	100,0
	Agenzia Entrate	2	22,2	5	55,6	1	11,1	1	11,1	0	0,0	9	100,0
	Enti Territoriali	3	27,3	6	54,5	2	18,2	0	0,0	0	0,0	11	100,0
	Altri Enti	7	36,8	3	15,8	4	21,1	5	26,3	0	0,0	19	100,0
	Totale	390	63,1	148	23,9	50	8,1	30	4,9	0	0,0	618	100,0
Altri Enti	Contribuente	113	54,9	49	23,8	22	10,7	22	10,7	0	0,0	206	100,0
	Agenzia Entrate	5	62,5	2	25,0	0	0,0	1	12,5	0	0,0	8	100,0
	Enti Territoriali	7	70,0	3	30,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	10	100,0
	Altri Enti	2	40,0	3	60,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	5	100,0
	Totale	127	55,5	57	24,9	22	9,6	23	10,0	0	0,0	229	100,0
Totale generale	4.918	43,8	4.641	41,3	900	8,0	761	6,8	20	0,2	11.240	100,0	

(*) Accoglimento con o senza rinvio all'autorità di provenienza

(**) Altri esiti: Im procedibilità, determinazione della competenza, determinazione della giurisdizione

Tabella 66: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2019 per proponente, per controparte ed esito

Si è ipotizzata, inoltre, la costruzione di un indice di vittoria dell'ente impositore in Cassazione, che tiene conto anche dei giudizi di inammissibilità e di estinzione/cessata materia del contendere, nel caso di proposizione del ricorso da parte del contribuente. In sostanza, l'indice tiene conto anche degli esiti che si riflettono sulla legittimità/validità (anche parziale) dell'atto impugnato. Pertanto, sono stati rilevati:

- al numeratore gli esiti di rigetto, di inammissibilità e di estinzione/cessata materia in cui l'ente è parte resistente, nonché gli esiti di accoglimento e di estinzione/cessata materia in cui l'ente è parte ricorrente in Cassazione;
- al denominatore il totale dei ricorsi in cui è parte l'ente in questione.

Analizzando i dati sopra rappresentati, l'indice risulta pari al 55,2% per l'Agenzia delle Entrate, al 68,0% per l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, al 63,3% per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, al 66,7% per gli Enti Territoriali ed al 64,0% per gli Altri Enti.

Le percentuali più alte di sentenze cassate con rinvio alla giurisdizione di merito si registrano nelle Commissioni tributarie della Campania (14,9%), della Lombardia (14,8%), del Lazio (14,5%) e della Sicilia (9,3%).

Infine, al 31 dicembre 2019 risultano pendenti 52.535 ricorsi in materia tributaria dei quali il 16,7% provengono dalla Lombardia (8.780 unità), il 16,1% dal Lazio (8.438 unità) ed il 14,9% dalla Campania (7.826 unità). Rispetto all'anno precedente si registra un calo del 3,5%, con i decrementi maggiori che riguardano i ricorsi in Cassazione di sentenze emesse nelle Commissioni tributarie della Puglia (-28,1), del Friuli Venezia Giulia (-17,0%) e della Liguria (-8,7%); invece, gli incrementi maggiori si registrano in Basilicata (+30,3%), nel Molise (+15,3%), in Calabria (+11,5%) ed in Sardegna (+10,8%).

4. Agenzie fiscali

Il presente paragrafo è redatto utilizzando i dati pervenuti dalle Agenzie Fiscali.

4.1 *Indice di vittoria dell'Agenzia delle Entrate*

L'indice di vittoria è costruito confrontando le pronunce favorevoli in tutto o in parte all'Agenzia, passate in giudicato nel 2019, con il totale delle pronunce favorevoli o sfavorevoli, in tutto o in parte, all'Agenzia divenute definitive nell'anno.

La seguente tabella mostra che l'indice di vittoria nazionale dell'Agenzia delle Entrate è pari al 73,3%; ciò significa che circa 7 pronunce su 10 passate in giudicato nel 2019 hanno confermato totalmente o parzialmente la pretesa dell'ufficio. Il confronto col biennio precedente registra un aumento rispetto al 2018 (72,3%) riportandosi al valore del 2017 (73,3%).

Le Direzioni regionali che registrano un indice di vittoria che si colloca sopra la media sono 16; quelle che presentano il valore più elevato sono: Trento D.P. (90,4%), Basilicata (84,8%) e Sardegna (81,5%).

Direzione regionale	N. di pronunce divenute definitive (a)	di cui favorevoli in tutto o in parte all'Agenzia delle Entrate (b)	Indice di vittoria % (b/a)
Abruzzo	893	704	78,8
Basilicata	585	496	84,8
Bolzano (D.P.)	147	69	46,9
Calabria	6.414	4.831	75,3
Campania	9.298	7.164	77,0
C.O. Pescara	202	159	78,7
Emilia Romagna	2.415	1.896	78,5
Friuli Venezia Giulia	458	360	78,6
Lazio	9.782	7.281	74,4
Liguria	1.785	1.344	75,3
Lombardia	5.886	4.242	72,1
Marche	1.163	909	78,2
Molise	464	334	72,0
Piemonte	1.927	1.498	77,7
Puglia	4.791	2.709	56,5
Sardegna	1.431	1.166	81,5
Sicilia	14.459	10.156	70,2
Toscana	2.185	1.721	78,8
Trento (D.P.)	167	151	90,4
Umbria	452	368	81,4
Valle d'Aosta	47	29	61,7
Veneto	1.975	1.502	76,1
Totale	66.926	49.089	73,3

Tabella 67: Agenzia delle Entrate: indice di vittoria - 2019

L'indice di vittoria netto, invece, confronta esclusivamente le pronunce totalmente favorevoli all'Agenzia delle Entrate passate in giudicato nel 2019 con il totale delle sole pronunce totalmente favorevoli e totalmente sfavorevoli, divenute definitive nel 2019.

La successiva tabella rileva che l'indice di vittoria netto nazionale è pari al 69,7%. Il confronto col biennio precedente registra un aumento rispetto al 2018 (67,9%) e rispetto al 2017 (68,7%).

Le Direzioni regionali che registrano un indice di vittoria che si colloca sopra la media sono 14 e quelle che hanno un valore più elevato sono: Trento D.P. (85,2%), Basilicata (82,4%) e Sardegna (79,4%).

Direzione regionale	Totale pronunce divenute definitive (a)	di cui totalmente favorevoli all'Agenzia delle Entrate (b)	Indice di vittoria netto % (b/a)
Abruzzo	807	618	76,6
Basilicata	505	416	82,4
Bolzano (D.P.)	130	52	40,0
Calabria	5.924	4.341	73,3
Campania	8.275	6.141	74,2
C.O. Pescara	195	152	77,9
Emilia Romagna	1.970	1.451	73,7
Friuli Venezia Giulia	357	259	72,5
Lazio	8.947	6.446	72,0
Liguria	1.316	875	66,5
Lombardia	5.047	3.403	67,4
Marche	962	708	73,6
Molise	363	233	64,2
Piemonte	1.575	1.146	72,8
Puglia	4.313	2.231	51,7
Sardegna	1.285	1.020	79,4
Sicilia	13.072	8.769	67,1
Toscana	1.820	1.356	74,5
Trento (D.P.)	108	92	85,2
Umbria	402	318	79,1
Valle d'Aosta	43	25	58,1
Veneto	1.508	1.035	68,6
Totale	58.924	41.087	69,7

Tabella 68: Agenzia delle Entrate: indice di vittoria netto - 2019

4.2 **Indice di vittoria dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**

L’indice di vittoria relativo all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli considera le decisioni totalmente favorevoli e quelle parzialmente favorevoli all’Agenzia rapportate alle sentenze emanate dalle Commissioni tributarie provinciali e regionali, passate in giudicato nell’anno 2019 e della Corte di Cassazione. La modalità di calcolo adottata dall’Agenzia prevede che le decisioni attinenti allo stesso oggetto ed alla stessa questione in materia di dogane ed accise siano conteggiate come unica decisione.

L’indice complessivo è pari a 72,2%.

N. di pronunce divenute definitive (a)	di cui favorevoli in tutto o in parte all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (b)	Indice di vittoria % (b/a)
2.000	1.444	72,2

Tabella 69: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: indice di vittoria - 2019

